ANNO 51° MATTINO — TORINO, Venerdì 16 Febbraio 1917 — MATTINO NUM. 47

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | 16,50 | 8,25 | 4,25 | 1,50 |
| Estero | 36,00 | 17,75 | 9,— | 3,25 |

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Prezzo dell'arretrato 0,10; arretrati precedenti 0,25

# LA STAMPA

Prongar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

*Pagina pubblicità*: Vedere le condizioni in testa alla rubrica relativa. - *Avvisi mortuari*: L. 3 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali*: nella pagina di testo L. 5 - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 3 — la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - Nella pagina economica L. 2,75 la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nella edizione di pubblicità della pagina di testo, oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche varie tratte dal giornale: *Fiori d'arancio - Fiore di vita - Spigolature - Cose d'oriente - Segnalo la stampa - I divertimenti - Cose viste - pranzi e serenate.*

*Indirizzare corrispondenze alla Sezione Pubblicità dell'indirizzo S. Carlo, al Mio nuovo Recapito.*

# Le truppe italiane impegnate in aspra lotta nella zona di Monastir

## Un nuovo tentativo di attacco nemico subito respinto ad oriente di Gorizia

## L'ultimo atto della rottura diplomatica fra la Germania e gli Stati Uniti

### L'aspro combattimento presso Paralovo

**PARIGI, 15.**

Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 14 corrente dice:

**Nella giornata del 12, dopo un violentissimo bombardamento, le truppe indiscusse hanno attaccato con forze importanti la quota 1050 ad est di Paralovo ed hanno potuto prendere piede su alcuni punti delle trincee di prima linea. Dopo un duro e sanguinoso combattimento un vigoroso contrattacco italiano sferrato durante la notte, ha permesso di riprendere la maggior parte delle trincee occupate. Il 13 dopo una preparazione di artiglieria pesante e da montagna il contrattacco italiano è stato ripreso in buone condizioni. Il combattimento continua. Sul resto del fronte attività media di artiglieria.**

**La flotta inglese ha bombardato Neohavi. Aeroplani francesi hanno bombardato la stazione di Krivolak. Una squadriglia inglese ha fatto esplodere un deposito di munizioni a nord di Demir Hissar.**

La *Tribuna* dice che il terreno in cui si battono gli italiani in Macedonia ha le caratteristiche di tutti gli altopiani macedoni. Si tratta cioè di conche che discendono perpendicolarmente al corso d'acqua principale, la Cerna, raccogliendosi poi fiumi che impaludano presso allo sbocco. Queste conche sono boscheggianti, coperti qua e là di boschi fitti; si prestano assai male ad operazioni. L'artiglieria ha facile gioco perchè il terreno è scoperto e di solito, perduta una linea di cresta, si deve ridurre la difesa dall'altra parte della valle, sul costone fronteggiante. Dal comunicato dell'esercito alleato d'Oriente, si comprende invece che gli italiani hanno potuto rimettere piede sulla stessa cresta dove si era pronunciato l'attacco.

### Il comunicato Cadorna

**COMANDO SUPREMO, 15.**

***Sulla fronte Tridentina normale attività delle artiglierie. Una batteria a nord di Tonezza fu colpita in piano dai nostri tiri. Sono segnalate felici irruzioni di nostri nuclei contro le posizioni nemiche a Forcella di Coldose e di Valmaggiore (alto Vanoi) e alla testata del Rio Felizon (Boite). Prendemmo alcuni prigionieri.***

***Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria rinnovò intensi bombardamenti contro taluni tratti delle nostre linee ad oriente di Gorizia e sul Carso. Un tentativo di attacco nemico nella zona di Sober fu prontamente respinto. Con tiri aggiustati disperdemmo reparti di fanteria avversaria radunantisi sulle alture ad est di Vertoiba.***

***Velivoli nemici in ricognizione furono ricacciati dal fuoco delle artiglierie e dalle nostre squadriglie aeree.***

**CADORNA.**

### Il granduca Nicola di Russia atteso a Pietrogrado

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, sera.**

Telegrafano da Pietrogrado all'*Agenzia Radio* che corre colà la voce insistente che il granduca Nicola lascierebbe il Caucaso, ove esercita le funzioni di vicerè, e verrebbe prossimamente alla capitale. Il suo arrivo è già atteso. Come è noto, il granduca è considerato come il maggiore tra gli avversari risoluti della influenza germanofila negli alti circoli russi. Molti attribuiscono, forse non a torto, il suo richiamo ad intenzioni risolute.

D. R.

Anche l'*Agenzia Stefani* ci comunica da Londra un dispaccio in cui è detto che il *Times* ha da Pietrogrado: « Si riferisce riprodurre la voce secondo la quale il Granduca Nicola, di cui è nota l'ostilità contro la Germania, lascierebbe prossimamente la carica di vicerè del Caucaso ».

IN FRANCIA

### Riusciti colpi di mano degli inglesi e dei francesi

**Un altro bombardamento aereo di Dunkerque - Cannonate contro Nancy.**

**Londra, 15, mattino.**

*Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: A sud-est di Grandcourt durante la giornata ci impadronimmo di una forte posizione tedesca e facemmo alcuni prigionieri. A nord-est di Arras penetrammo stamane nelle difese tedesche sopra una profondità di duecentocinquanta yards circa, raggiungemmo la terza linea delle trincee, distruggemmo due installazioni di mitragliatrici e numerosi ricoveri, uccidemmo molti nemici, facemmo quaranta prigionieri e prendemmo una mitragliatrice. Le nostre perdite furono leggerissime. A nord della Somme e a nord-est di Ypres penetrammo ieri sera nelle trincee tedesche ed infliggemmo al nemico considerevoli perdite. Ad est di Armentières respingemmo un tentativo di incursione fatto durante la notte. A sud di Messine un altro distaccamento tedesco che raggiunse le nostre trincee fu prontamente ricacciato. Oggi la nostra artiglieria ha fatto saltare ad est di Armentières tre depositi di munizioni ed ha provocato un incendio nelle linee tedesche a nord di Ypres. Ieri durante combattimenti aerei distruggemmo un aeroplano tedesco dalla parte delle linee britanniche; un nostro velivolo fu abbattuto.*

*Un altro comunicato ufficiale dice: Aeroplani navali il giorno 8 corrente colarono sul porto di Bruges gettando con grande effetto un certo numero di grosse bombe che provocarono importanti incendi. Gli aviatori abbatterono un aeroplano nemico.*

**Parigi, 15.**

*Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Ad est di Reims abbiamo eseguito un riuscito colpo di mano nel settore di Prosne. La due artiglierie si sono mostrate attive durante la giornata nelle regioni di Maison-en-Champagne e di Saint Hilaire e sulla riva sinistra della Mosa, nel settore della quota 304 e del Mort Homme, in Woevre. Le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche a nord di Fitray. Giornata relativamente calma ovunque altrove.*

*Aeroplani tedeschi hanno di nuovo lanciato bombe nella serata sulla regione di Dunkerque; parecchie persone della popolazione civile sono rimaste uccise ed altre ferite. Nancy è stata anch'essa bombardata da aeroplani nemici nella mattinata; nessuna vittima. Nella notte dal 12 al 14 nostre squadriglie hanno lanciato proiettili sui campi di aviazione di Etreillers nell'Aisne e di Sancourt nella Somme; sulle stazioni di Athies, Hombleux, Voyennes, Curchy, Saint Quentin, Hem e sulle officine ad est di Targnieli ove si sono potute constatare parecchie esplosioni.*

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Tra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno eseguito nella giornata di ieri un colpo di mano sulle trincee tedesche nella regione di Puisaleine. I loro distaccamenti spingendosi fino alla seconda linea tedesca hanno scompigliato le opere e i ricoveri ed hanno inflitto ai tedeschi sensibili perdite. In Champagne la lotta di artiglieria è stata violenta durante la notte nel settore di La Tourbe. Abbastanza grande attività di pattuglie e dell'artiglieria nelle regioni di Vailly (ad est di Soissons) del bosco di Courtières a sud-ovest di Chauvencourt. I francesi hanno fatto prigionieri. Ieri mattina un aeroplano tedesco è stato abbattuto durante un combattimento aereo ed è caduto in fiamme nelle linee francesi tra Custines e Morey (Meurthe e Moselle). Nella giornata del 14 e nella notte dal 14 al 15 squadriglie francesi hanno bombardato con successo i campi di aviazione di Colmar (Varennes) e di Marligny, la stazione di Athies ed i bivacchi di Curchy.*

Sul fronte russo-romeno

### Attacchi in forze dei tedeschi

**Pietrogrado, 15, mattino.**

*Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Sul fronte occidentale, dopo una intensissima preparazione di artiglieria effettuata in parte con grande asprezza, i tedeschi con forze valutate a più di un battaglione, attaccarono i nostri elementi a sud del lago di Drisviaty e fecero un'incursione nelle nostre trincee, ma furono cacciati con un contrattacco e col fuoco i tedeschi furono sloggiati e la stazione venne ristabilita. Nella regione dei villaggi di Semenka e di Listhaniaty, a sud del lago di Visnievski, i tedeschi fecero un'emissione di gas asfissiante; non è ancora giunto il rapporto circa le perdite. La sera del 12 i tedeschi presero l'offensiva contro le nostre posizioni, nella regione della borgata di Kisseline, ma furono respinti dal nostro fuoco di sbarramento. Nella regione a nord-ovest di Olekhimski i nostri elementi dopo un ostinato combattimento occuparono una escavazione assai vicina formata dall'esplosione di una nostra mina.*

*Sul fronte romeno, nella giornata del 12, i tedeschi dopo una forte preparazione di artiglieria, attaccarono con grandi forze le nostre posizioni su due lati della strada Jacobeni-Kimpolung e, dopo una serie di attacchi, si impadronirono di una altura a quattro verste ad est di Jacobeni. Sui rimanenti del fronte tutti gli attacchi furono respinti. Nella notte sul 13 nostri elementi operarono un contrattacco e dopo un accanito combattimento che durò tutta la notte, sloggiarono i tedeschi dall'altura, ristabilirono la situazione e fecero prigionieri sette ufficiali e 150 soldati tedeschi. Durante questo combattimento rimase ucciso il valoroso comandante di reggimento colonnello Kostinenko. Nella giornata del 13 il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, prese di nuovo con forze superiori l'offensiva su due lati della strada da Jacobeni a Kimpolung. Dopo un combattimento che durò tutta la giornata il nemico si impadronì di due colline a 4 verste ad est di Jacobeni. I nostri elementi ripiegarono di una versta ed occuparono le colline a cinque verste ad est di Jacobeni, ove si consolidarono. Sugli altri settori del fronte romeno scambio di fuoco e operazioni di pattuglie. Sul fronte del Caucaso nulla di importante da segnalare.*

*I nostri dirigibili lanciarono bombe sulla stazione ferroviaria di Pocourek, ad est di Kreal, nonchè sui depositi a nord della stazione stessa. Gli aeroplani tedeschi lanciarono bombe sulle stazioni di Redempole e di Riga, sulla borgata di Lievenhoff presso Friedrichstadt, sulla città di Milenka, sul villaggio di Zolatitza, a nord del lago di Vygonofsky, a sud della borgata di Iszitine sulla stazione di Hadsiliaff, nonchè sulla regione a sud di Brody. Nella regione di Riga a sud di Friedrichstadt e ad ovest di Drinsk tre velivoli nemici presi sotto il nostro fuoco furono costretti ad atterrare nelle linee nemiche. Ad est di Kreal l'aviatore ungherese Castritzi ebbe tre combattimenti aerei con dirigibili tedeschi.*

### I tragici particolari dell'affondamento del *Sassonia*

**Londra, 15.**

Le ultime informazioni circa la distruzione del vapore britannico *Sassonia*, il cui affondamento fu recentemente annunziato, recano che la nave fu colpita da 25 granate mentre stava per affondare. Il capitano fu fatto prigioniero; il maestro dell'equipaggio morì di ferite. Fra quattro marinai feriti si trova un cittadino nordamericano certo Weigard. Quantunque la costa più vicina fosse distante oltre 200 miglia, l'equipaggio venne costretto a rifugiarsi in due scialuppe, queste non di rado raggiungono la terra dopo avere passato l'una 25 ore e l'altra 68 ore in mare. Fra i superstiti, i quali tutti subirono intense sofferenze prima di poter essere soccorsi si trovano due altri cittadini americani Ellwood Mears, e John Suffand.

(Ag. Stefani).

## La partenza di Bernstorff da Washington

(Servizio speciale della Stampa).

**Parigi, 15, sera.**

L'ultimo atto della rottura delle relazioni diplomatiche tra Germania e Stati Uniti si è compiuto con la partenza di Bernstorff. Nella notte di ieri un treno speciale era stato formato a Washington per trasportare l'ex-ambasciatore con il suo seguito, il quale comprende 210 persone, a New York. Il diplomatico tedesco giunse alla stazione un quarto d'ora prima della partenza. Aveva il viso pallido, ma sorrideva. La contessa Bernstorff lo accompagnava. La voce sparsa che il mancato arrivo dei salvacondotti degli Alleati all'ambasciatore lo avrebbe costretto a un ritardo ancora di una settimana, era stata evidentemente fatta circolare per distrarre i curiosi. Numerosi poliziotti erano intorno ai partenti. Alcuni diplomatici erano venuti a salutare Bernstorff. Il direttore della polizia americana, signor William Flynn, accompagnò l'ambasciatore sino a New York nello stesso treno. Il treno speciale giunto ad Hoboken si è fermato a pochi metri solamente dalla riva ove la nave *Friedrich VIII* attendeva i partenti. Si era avuto cura di evitare la traversata di New York per timore di manifestazioni ostili. Un cordone di poliziotti impediva il passaggio ai curiosi, mantenuti a grande distanza. Altri poliziotti su tre battelli intorno al *Friedrich VIII* impedivano alle barche di avvicinarvisi. Al largo, nella baia, un cacciatorpediniere sotto pressione attendeva il momento di scortare la nave alla sua uscita dall'Hudson sino a quindici miglia nell'Oceano. La partenza è avvenuta solamente nel pomeriggio alle ore 14. Si ebbe un solo incidente: mentre l'ambasciatore si avvicinava alla passerella della nave per salire a bordo, un giovane, che era riuscito ad aprirsi un varco, si precipitò nella sua direzione. Venne arrestato e immediatamente interrogato: era un pazzo, certo Alfredo Hopkin. Aveva in tasca una lettera nella quale si designava come cugino del Kronprinz. Con Bernstorff sono partiti anche i principali agenti della propaganda tedesca in America Albert Appelmann e Barthelme.

Intanto la preparazione alla guerra continua. Con 353 voti contro 23 la Camera dei Rappresentanti ha votato ieri a Washington il nuovo bilancio navale, il quale autorizza crediti per il totale di un miliardo e 845 milioni di lire. E' il più importante bilancio che si ricordi nella storia degli Stati Uniti. L'Assemblea ha autorizzato inoltre il Governo a certi provvedimenti d'urgenza, come la requisizione di tutti i cantieri per costruzioni navali privati o dei macchinari necessari alla fabbricazione del materiale da guerra. Un'altra autorizzazione riguarda l'acquisto d'urgenza di tutti i modelli di materiale aviatorio. Infine l'Assemblea ha confermato l'autorizzazione data lo scorso anno per la costruzione di 50 sottomarini per la difesa delle coste, ed ha approvato i piani per altri trenta sommergibili allo stesso scopo.

Un gran Consiglio di Gabinetto è stato tenuto ieri a Washington con l'intervento di tutti i membri del Governo. Si trattava — dice il corrispondente dell'*Agenzia Radio* — di prendere deliberazioni definitive per l'armamento difensivo delle navi mercantili americane. Si afferma che la conferenza abbia rilevato insieme alla persistenza di una certa opposizione a Wilson anche lo spirito di decisione nella maggioranza del Consiglio risoluta a passare ai fatti.

« Nell'insieme, telegrafa il corrispondente del *Petit Journal*, la situazione è sempre considerata come gravissima. La cattura degli americani in Germania, se si prolunga, potrà costituire l'atto supremo che precipiterà decisioni gravi ».

Radiotelegrammi qui passati ieri sera e diretti dalla Germania verso l'America, hanno il tono di un ammonimento. Uno riassume le istruzioni date ai comandanti dei sottomarini nel caso che incontrino in alto mare navi nemiche scortate. Se le navi che le scortano appartengono a Potenze belligeranti, le navi scortate saranno considerate come passate in servizio del nemico e trattate come tali. Se le navi di scorta battono la bandiera di una Potenza neutrale i sottomarini tedeschi non le attaccheranno ma piglieranno di mira soltanto le navi scortate. Questo avvertimento, se fosse ancora necessario, basterebbe ad indicare che la Germania resta ferma nei suoi propositi circa la guerra sottomarina.

D. R.

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente dispaccio da New York: « In seguito ad una perquisizione operata a bordo del vapore *Friedrich VIII* sono state trovate e sequestrate un centinaio di libbre di cauciù che erano state nascoste; alcune rivoltelle trovate in possesso dei viaggiatori sono state consegnate al capitano e verranno restituite al termine del viaggio. Von Igel, ex-segretario di von Papen, il quale si trova in libertà sotto cauzione in seguito al complotto contro il canale di Welland, si trova a bordo del piroscafo ».

### Politica temporeggiatrice?

(Servizio speciale della Stampa).

**Londra, 15, notte.**

Per l'ennesima volta i corrispondenti inglesi dall'America segnalano che la tensione colla Germania sta crescendo. Ciò che ora aggiunge esca al fuoco è la continuata detenzione dei prigionieri americani fatti dal presunto *Moewe*. La Germania, a quanto fu annunciato, aveva convenuto di rilasciarli, ma gli ultimi referti al riguardo dicono che essa ha mutato idea, rendendo necessaria, da parte di Washington, una nuova richiesta. Similmente irritante è la riconferma piena e assoluta del blocco lanciato dalla Germania sotto forma di estremo monito ai neutri. A questo proposito noi conoscemo già la Nota di fonte germanica che è venuta a rovesciare tutte le versioni anteriori dimostrando che, nei giorni passati, siamo stati male informati dai corrispondenti anglo-americani. La Germania non intende modificare i suoi piani di blocco e questa sua risposta ha quindi fatto cadere alquante illusioni tra i pacifisti americani. A Washington nondimeno ogni decisione finale resta latitante. Ieri il Gabinetto non riuscì neppure a prendere una circa l'armamento delle navi mercantili. La Società di navigazione americana chiedono l'autorizzazione ufficiale ad armare i loro vapori e chiedono altresì che il Governo provveda loro cannoni e cannonieri, non sapendo altrimenti dove pescarli. Ma il Governo esita ancora. Esso non vorrebbe fornire alla Germania una scusa per dichiarare la guerra. Il Gabinetto è diviso sul da farsi. Il corrispondente del *Daily Mail* riporta, per esempio, che, secondo i ministri della Guerra e della Marina — entrambi proselliti di Bryan — conviene non far niente, essendosi già andati anche troppo innanzi nel senso della guerra. Così ogni deliberazione è stata rinviata e tutto rimane fermo nei porti. Nel frattempo, come al solito, sono sorte complicazioni al Messico e nell'isola di Cuba. Subito dopo il ritiro delle truppe americane, la situazione messicana ha ripreso un aspetto critico e adesso corrono voci di intrighi tedeschi spalleggiati da Carranza e Villa, che, interessati pel Kaiser, avrebbero ingaggiato militari germanici per la riorganizzazione delle loro forze a Cuba, poi, sembra imminente una rivoluzione di prima classe, che potrebbe esigere l'invio di cospicue forze americane. Tutto questo par fatto apposta per legar le mani all'America in caso di guerra colla Germania, ed è naturale che si trovi al fondo delle complicazioni un sordo lavorio teutonico.

M. P.

### Il Governo tedesco conferma che la guerra sottomarina non sarà limitata ad alcun patto

**ZURIGO, 15, notte.**

**Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: « Giungono nuovamente notizie dall'estero secondo cui ivi si crede che il blocco marittimo contro l'Inghilterra con i sottomarini e le mine sarebbe indebolito e dovrebbe cessare per riguardo all'America e per altre ragioni. Un riguardo verso i neutrali di particolare natura di dichiarare nuovamente, con tutta chiarezza, che la guerra illimitata contro tutto il traffico marittimo nella zona di sbarramento annunciata è in pieno corso e non sarà limitata ad alcun patto ».** (Stefani).

### Un nuovo messaggio di Wilson al Congresso?

**Londra, 15, sera.**

Il *Daily Chronicle* ha da New York: « E' possibile che il presidente Wilson, il quale ha passato tutta la notte dall'altro ieri a lavorare, invii un nuovo messaggio al Congresso, chiedendo tutti i poteri necessari per rompere il blocco imposto dalla Germania a tutti i porti americani ».

(*Stefani*).

### Una dichiarazione svizzera

**Zurigo, 15, sera.**

I giornali svizzeri hanno da Berna: La dichiarazione che il Governo tedesco era disposto a negoziare con gli Stati Uniti a patto che fosse mantenuto il blocco marittimo, costituiva soltanto una risposta ad una iniziativa trasmessa al Governo tedesco dal ministro svizzero a Washington. Dalla comunicazione del ministro della Svizzera non risultava da chi era partita l'iniziativa di Washington.

(*Stefani*).

## Finanza di guerra

Non è cosa facile determinare e controllare per i diversi belligeranti le spese direttamente imputabili alla guerra; sia per i varii metodi impiegati nella formazione dei bilanci, sia perchè non tutte le Potenze pubblicano durante la guerra le loro spese correnti in modo sufficientemente dettagliato, sia infine per le forme svariatissime con le quali fanno fronte a queste spese veramente eccezionali. L'esame forse più preciso che sia stato fatto sinora, e che in ogni modo si approssima certamente più di tutti alla verità, è quello che, nel suo Bollettino del febbraio corrente, pubblica il *Bankverein Suisse* di Zurigo, che è l'unione più importante delle Banche svizzere di Basilea, Zurigo, San Gallo, Ginevra e Losanna.

Al 31 dicembre 1916 il costo della guerra, non compresse le spese per riparare i danni materiali da essa portati, ma tenendo conto degli interessi già scaduti sui prestiti contratti dall'agosto 1914, ammontavano a 375 miliardi di franchi; il che calcolando la base media dei 5,50 di interesse e una quota molto bassa di 1/2 per cento annuo per ammortamento, rappresenta un onere annuo di 22 miliardi di franchi. Cifra della cui importanza ci si può fare un'idea soltanto quando si ricordi che prima della guerra il debito dei sei maggiori Stati belligeranti saliva appena a 110 miliardi di franchi, con un servizio in interessi e ammortamenti di 4,5 miliardi all'anno.

Come hanno fatto fronte sinora a questa spesa le sei principali Potenze in guerra? Per 220 miliardi sotto la forma di prestiti consolidati e di buoni del Tesoro, collocati quasi completamente all'interno. Per la parte residua: con prestiti all'estero e con emissioni di carta moneta. Dei prestiti con l'estero la parte più grande è stata contratta con gli Stati Uniti, i quali sono creditori per 11.185 milioni di franchi; seguono poi a grande distanza, fra i creditori dell'Europa, il Giappone. Gli anticipi fatti dalle grandi banche di emissione alla fine del 1916 salivano a circa 45 miliardi di franchi.

Come hanno fatto gli Stati in guerra a sostenere i carichi ingenti di interessi che derivano da quei prestiti senza precedenti? In questa materia l'Unione delle banche svizzere riconosce che la finanza migliore è quella seguita dall'Inghilterra e dall'Italia, le quali, prima di contrarre i debiti, hanno sempre adottato il sistema di porre delle nuove imposte sufficienti per coprire gli oneri annuali che sarebbero derivati al bilancio dalle operazioni finanziarie relative; e il Bollettino aggiunge che sino ad ora il prodotto delle nuove imposte è sempre stato largamente sufficiente per coprire detti oneri. Ora solo gli altri paesi, incominciando con la Russia e la Germania e poi con la Francia e l'Austria-Ungheria, hanno riconosciuto l'opportunità di mettersi sulla medesima via: ma nessuna di queste quattro nazioni è ancora oggi in grado di determinare il rendimento che daranno le nuove imposte da esse decretate o da decretare. In ogni modo in tutte e sei le nazioni le imposte dirette vecchie e nuove hanno fatta prova di una elasticità superiore alle previsioni, non minore di quella dimostrata dai tributi indiretti e da quelli eccezionali.

***

Il successo dei prestiti è stato reale? I quadri statistici minutissimi annessi al Bollettino che qui consideriamo permettono — come del resto riconosce pienamente il *Bankverein* — di rispondere in guisa affermativa. Di regola generale il numero dei sottoscrittori si è fortemente accresciuto, e soprattutto quello dei piccoli sottoscrittori, il che attesta la ripresa graduale della vita economica. Come spiegare questa facilità di assorbimento? Innanzi tutto con l'abbondanza eccezionale del mercato monetario e con gli altri effetti dell'economia di guerra, quali la continuità della formazione di nuovi capitali atti ad investirsi nei valori pubblici e col più grande spirito di risparmio, provocato dalle forzate economie che la guerra impone. La trasformazione dell'economia di pace in economia di guerra e la generalizzazione dei pagamenti a contanti, resa possibile dalla relativa prontezza con cui i Governi pagano le forniture di guerra, hanno largamente contribuito a creare l'abbondanza monetaria dopo i primi mesi di ostilità. La formazione di nuovi capitali poi ha inoltre di fonte, ma per intiere branche di attività si è accelerata e naturalmente la riduzione di affari di talune imprese industriali, commerciali e marittime, provocata dalle cause più svariate (mancanza di materie prime, riduzione di domande, ecc.), ha liberato momentaneamente molto risparmio ed ha contribuito a questa abbondanza, in effetto più apparente che reale, ma che in ogni modo aiuta la sottoscrizione dei prestiti di guerra.

Naturalmente questi ultimi, in unione con l'aumento generale verificatosi nel saggio dell'interesse, hanno pesato sui corsi degli antichi consolidati europei, aumentandone il rendimento effettivo, come appare dalla tavola seguente:

| TITOLI | PREZZI fine giugno 1914 | PREZZI fine dicembre 1916 | INTERESSI fine giugno 1914 | INTERESSI fine dicembre 1916 |
|---|---|---|---|---|
| | % | % | % | % |
| 2 1/2 Consolidato inglese | 75 | 55,50 | 3,33 | 4,50 |
| 3 % Rendita francese | 83 | 64 — | 3,60 | 4,68 |
| 3 % » tedesca | 80 | 66 — | 3,80 | 4,54 |
| 3 1/2 % » italiana | 97 | 83 — | 3,80 | 4,21 |
| 4 % » austriaca | 82 | 75,50 | 4,87 | 5,29 |
| 5 % » russa (1906) | 102 | 84 — | 4,90 | 5,95 |

Questa tavola, come si vede, è molto lusinghiera per l'Italia, perchè dimostra che la nostra Rendita 3,50 per cento è quella che dà un rendimento effettivo minore e che quindi il suo valore capitale è proporzionalmente ribassato meno di qualunque altro: prova questa della fiducia che in questo titolo continuano a riporre i capitalisti ed i risparmiatori.

Ma non è solo in questo che la forza del nostro credito si fa manifesta. Essa risulta anche dal confronto seguente, il quale mostra il rendimento dei prestiti emessi in sottoscrizione pubblica dai principali Stati belligeranti, dall'agosto 1914 al gennaio dell'anno in corso.

| | Interesse effettivo |
|---|---|
| Germania | 5,05 — 5,53 % |
| Austria-Ungheria | 6,15 — 6,30 % |
| Inghilterra | 5,25 — 5,41 % |
| Francia | 5,68 — 5,68 % |
| Italia | 4,70 — 5,35 % |
| Russia | 5,20 — 6,21 % |

Da ciò si vede che, dopo l'Inghilterra, l'Italia è il paese che ha trovato il denaro per la sua guerra alle migliori condizioni di mercato.

Il rapporto del « Bankverein » finisce col chiedersi se i belligeranti potranno continuare a lungo la loro politica di indebitamento. La risposta è che torna impossibile pronunciarsi in proposito: « Per il momento resta acquisito che tre dei principali paesi in guerra (Inghilterra, Germania, Francia) avevano accresciuto il loro debito, alla fine del 1916, di 150 miliardi di franchi, il che rappresenta una frazione molto forte della fortuna globale privata di questi tre paesi. Nè è migliore la situazione degli altri Stati europei in guerra, come non è invidiabile neppure quella dei paesi neutrali d'Europa; anche quasti, per far fronte alle spese di mobilitazione e alle altre spese richieste dallo stato del commercio, hanno dovuto già indebitarsi per non pochi miliardi di lire, sia sotto forma di prestiti consolidati, sia di debiti fluttuanti, spesso assai forti

(Censura)

. . . . . Ci si potrebbe chiedere anzi se, quando si dovranno trovare definitivamente le risorse per il servizio dei debiti di guerra, il peso delle imposte non sarà tale, presso le Nazioni meno favorite, che la loro vitalità economica ne resti irrimediabilmente compromessa. D'altra parte però è indiscutibile che la potenza di ricupero della più parte dei paesi è oggi assai sensibilmente superiore a quella che era dopo le grandi guerre del passato.

. . . . . (Censura) . . . . .

### La Croce di guerra francese a Bissolati

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, sera.**

Il *Petit Parisien* annuncia che Bissolati, durante la sua prossima dimora a Parigi, riceverà la Croce di guerra francese. Il generale Lyautey, ministro della Guerra glielà offerta al momento della sua conferenza a Roma. Il ministro italiano aveva prima rifiutato poi, per l'insistenza di Thomas, ha finito di accettare.

D. R.

Il viaggio del ministro Bissolati a Parigi e Londra durerà una decina di giorni o poco più. Per la ripresa dei lavori parlamentari l'on. Bissolati sarà già ritornato a Roma. Si ricorderà che questo viaggio doveva effettuarsi circa due mesi fa, poi fu rinviato perchè altri incontri fra gli Alleati erano stati nel frattempo predisposti, e cioè il convegno di Roma e la Conferenza navale e per gli approvvigionamenti che si è riunita a Londra.

### Il Governo inglese si impossessa di tutte le miniere di carbone

**Londra, 15, notte.**

*Il Board of Trade prende possesso di tutte le miniere di carbon fossile del Regno Unito per tutta la durata della guerra.*

### La requisizione del rame in Francia

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, sera.**

Il ministro delle Munizioni, Thomas, ha presentato alla Camera un progetto di legge tendente alla requisizione di tutte le riserve di rame superiori ai 500 chilogrammi, come anche delle scorte inutilizzate dello stesso metallo. Il provvedimento è ispirato sovratutto dall'aumento eccessivo dei prezzi.

D. R.

# I rivolgimenti dinastici in Etiopia

## Come fu detronizzato Ligg Jasu

*(Nostra corrispondenza particolare).*

NAPOLI, febbraio.

Il corriere etiopico ha portato in Italia alcune notizie interessanti sulla situazione nella Corte di Addis Abeba al momento della detronizzazione dell'imperatore Ligg Jasu. V'informai tempo fa, per notizie avute da buona fonte, come si era determinato il movimento di rivolta, per quali ragioni il Negus giovinetto aveva incoraggiato il movimento musulmano, e come e con quale violenza la crisi era scoppiata. Le notizie d'oggi completano quelle già inviatevi.

Ligg Jasu fino al 1915 — e si può dire più precisamente fino allo scoppio della guerra europea — aveva mostrato una grande simpatia per la causa degli alleati, tanto vero che nell'aprile del 1915 si era recato a Gibuti ad assistere all'inaugurazione della ferrovia che congiunge il possedimento francese con la capitale dell'Etiopia. Dopo un anno, evidentemente per gl'intrighi turco-tedeschi, si sviluppavano improvvisamente in lui delle simpatie per i musulmani. Si ridestava in lui lo spirito atavico? Suo padre ras Mikael era di origine musulmana e si era convertito al cristianesimo per sposare la figlia di Menelik.

I capi cristiani dell'Impero se ne allarmarono. Le preoccupazioni non erano ingiustificate. Difatti erano rimasti impositi gli autori di problemi che eccitavano i sensali ad attaccare Gibuti, Zeila e Berbera. Inoltre Ligg Jasu faceva segretamente armi al Mah Mullah. Più tardi apparivano altri segni della sua compiuta evoluzione turco-tedesca e specialmente la sua intimità con Mazhar bey, console generale ad Addis Abeba, e con un turco della Siria, certo Zekivi, ex-governatore di Sambo Uama saputo. Zekivi si sarebbe avuto come consigliere il famoso Ghibli. Tutti questi progetti ed alcuni di questi atti provocarono un vivo malcontento nel Ghebi imperiale e specialmente nel clero. I capi dello Scioa, più degli altri irritati, stabilirono di deporre l'imperatore. Di tutte queste cose i rappresentanti delle Potenze alleate si preoccuparono e domandarono spiegazioni.

Senonchè, prima che le spiegazioni arrivassero, gli avvenimenti precipitarono: il 27 settembre i capi scioani si riunirono al Ghebi, sotto la presidenza del vescovo metropolita Abuneos. Fu letto un documento che era tutto un atto d'accusa, diviso in tredici capitoli, contro l'imperatore. L'atto d'accusa ricordava l'opera benefica compiuta da Menelik, il quale era deciso ad introdurre la civiltà europea in Etiopia. Inoltre, Ligg Jasu si era circondato di santoni musulmani, i quali gli avevano fatto la storia di Maometto e gli esaltavano le virtù della religione musulmana. In occasione della festa dell'Assunzione, che si celebra in Abissinia con grande solennità, l'imperatore moltiplicò i suoi atti di apostasia e si recò ufficialmente nella moschea di Harrar, visitando subito dopo i cinque cimiteri musulmani che sono alle porte della città. Inoltre concorse con forti somme alla costruzione a Dirè Dana di una moschea, nella quale si recò a pregare vestito da Sceik. Il metropolita Mathaos enunciò altri capi d'accusa, ma quali l'assemblea dei capi pronunziò la scomunica di Ligg Jasu, dichiarandolo decaduto e proclamando in sua vece Lendita imperatrice e Tafari reggente. La cerimonia dell'investitura ebbe luogo il 30 settembre.

Le adesioni al nuovo Governo arrivarono poste da tutte le provincie dell'impero. Ligg Jasu si trovava, com'è noto, all'Harrar. Essendosi annunziato che delle truppe erano spedite contro l'imperatore, questi fece tagliare il binario della ferrovia e il filo telegrafico, ed assoldava truppe fra i danakili ed i somali. Ras Mikael, padre dell'imperatore, si preparava a combattere le forze avverse a Jasu, contro il quale veniva mandata una colonna, che sconfiggeva i danakili ed occupava Dirè Dana.

Tafari si diresse con la sua forza verso nord, mentre ai ribelli giungevano da ras Destagnè. Il ministro Abè Giorgis fu mandato a rafforzare Lol Seghed, che operava contro ras Mikael. Il 27 ottobre ebbe luogo una grossa battaglia a Debra Berthan, fra Addis Abeba e Ancober. Ras Mikael fu sconfitto e fatto prigioniero. Si disse che anche Ligg Jasu era stato fatto prigioniero. La notizia fu smentita. Circondato da nomini accorti, il detronizzato imperatore si era rifugiato in un paese dandalo. Le sue forze erano state sconfitte da Welde Giorgis presso Desalè.

Il nuovo Governo etiopico è stato subito riconosciuto dalle Potenze firmatarie dell'accordo del 13 dicembre 1906.

S. A.

# Una Nota del Brasile a Vienna

**Amsterdam, 15, sera.**

Si ha da Vienna: L'incaricato d'affari del Brasile ha consegnato al Ministero degli affari esteri una Nota, la quale dice: « Ho ricevuto istruzioni di dichiarare a Vostra Eccellenza che il Governo federale del Brasile annette la più assoluta importanza al che, fino alla fine della guerra, un mutamento qualsiasi non intervenga nelle relazioni di neutralità con le nazioni amiche. L'inoltreso comunicato che il Governo federale ha ricevuto, cioè la proclamazione di estese zone per il blocco dei paesi coi quali il Brasile mantiene attivissime relazioni economiche, ha prodotto, e con ragione, la più profonda impressione. In queste condizioni il Governo federale dichiara che non può riconoscere il blocco inopinatamente proclamato. Le ragioni di ciò sono la mancanza di vie e di mezzi per rendere effettivo il blocco, l'enorme estensione delle zone violate, l'assenza di ogni restrizione, compreso il proavviso alle navi neutrali, e finalmente la proclamazione della distruzione delle navi con tutti i mezzi di guerra. Un simile blocco non sarebbe né legittimo né effettivo e sarebbe in opposizione con le principali leggi che regolano le operazioni militari di questo genere. E' perciò che il Governo brasiliano ritiene suo dovere, malgrado il vivo e sincero desiderio di evitare difficoltà con le nazioni amiche che ora sono in guerra, di protestare contro il blocco ».

(*Ag. Stefani*).

## Le navi che sfidano il blocco

**Copenaghen, 15, sera.**

Un vapore danese è giunto ieri da Baltimora a Copenaghen, attraversando la zona proibita dal blocco tedesco.

(Stefani).

# I premi Carnegie per atti di eroismo

**Roma, 15, sera.**

Presieduto dall'on. ammiraglio Carlo Leone Reynaudi si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie. Il Consiglio ha esaminato numerose domande o proposte di premi per atti di eroismo, deliberando la conferimento di 24 medaglie d'argento e 33 di bronzo e l'assegnazione di premi in denaro per complessive L. 18.800. Sono degni di maggiore rilievo gli atti seguenti:

Belsa avv. Settimio, tenente di complemento del 6.o reggimento alpini; Galler Augusto, sottotenente id.; Del Nevo Paolo, caporal maggiore id. Il 24 aprile 1915, in Cividale del Friuli, esponendosi a gravissimo pericolo si gettavano l'uno dopo l'altro coraggiosamente nel torrente Erbezza in violenta piena e riuscivano a trarre in salvo un soldato che era stato travolto dai gorghi della corrente. Medaglie d'argento ai due ufficiali, ed ai caporal maggiore medaglia d'argento e L. 300. La medaglia d'argento assegnata al tenente Belsa è stata inviata alla famiglia essendo questi caduto gloriosamente per la Patria.

Rompiani Valentino, studente. Il 30 maggio 1916, in Roma, porgeva generoso aiuto ad un giovane in pericolo di affogare nel Tevere e dopo molti sforzi riusciva a trarlo semi-svenuto alla riva. Medaglia d'argento. — Bignetti Giuseppe, d'anni 14, giovane esploratore. Il 16 giugno 1915, in Verona, si slanciava coraggiosamente nell'Adige in soccorso di una signora che vi si era gettata a scopo suicida: vinceva la resistenza della rapida corrente e gli sforzi della pericolante riusciva a trarla in salvo, mentre era stata trascinata per circa 30 metri lungi dalla riva. Medaglia d'argento. — Nigido Giuseppe, guardia di città. Il 22 marzo 1916, in Roma, esponendosi a grave rischio, affrontava un cavallo che si era dato a corsa precipitosa per via Nazionale e riusciva a fermarlo, sebbene fosse stato trascinato parecchi metri ed avesse riportato alcune lesioni. Medaglia d'argento e L. 300. — Barbaro Giacinto e Mazzei Francesco, vicebrigadieri dei carabinieri reali. Il 23 aprile 1915, in Marano di Napoli, esponendosi a grave rischio penetravano in una casa in preda a grave incendio e riuscivano a trarre in salvo una vecchia novantenne facendola discendere per una malferma scala a pioli appoggiata all'esterno del fabbricato. Medaglia d'argento ad entrambi e L. 300 al primo e L. 200 al secondo. — Paletta Felice, muratore. L'11 febbraio 1916, in Scanno (Aquila), mentre lavorava con alcuni compagni in una cava di pietra accorreva in soccorso di uno di essi gravemente ferito da un masso staccatosi improvvisamente: mentre prodigava le sue cure al ferito veniva a sua volta colpito da altri sassi cadutigli intorno e riportava lesioni in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere. Medaglia d'argento alla memoria del Paletta: assegno annuo alla vedova di L. 720.

# Dischi fonografici traditori

## Garanzie per l'esportazione

**Roma, 15, sera.**

La Direzione generale della pubblica sicurezza ha diramato ai prefetti del regno la seguente circolare:

Da notizie pervenute da varie fonti alle Autorità militari degli Stati alleati è risultato che i tedeschi si sono valsi e hanno intenzione di valersi dei dischi grammofonici o fonografici per la trasmissione di informazioni di carattere militare. Per impedire siffatto tramite di comunicazione, questo Ministero d'intesa con quello delle finanze è venuto nella determinazione di provvedere perchè nei riguardi dell'esportazione dei dischi siano applicate misure analoghe a quelle adottate per l'esportazione delle pellicole cinematografiche contenute nella circolare N. 12500 del 22 novembre 1915. Si dispone pertanto:

1.o I dischi grammofonici o fonografici destinati all'esportazione debbono essere sottoposti all'esame del Ministero dell'interno — ufficio di revisione cinematografica — avente nei debiti casi, dalle Prefetture, nell'intento di impedire che con tale mezzo si tenti di compromettere la difesa dello Stato, di screditarne il buon nome o comunque di pregiudicarne gli interessi;

2.o Nell'atto della richiesta di esami di dischi da esportarsi le ditte interessate dovranno esibire il nulla osta del Ministero delle finanze, in mancanza del quale l'esportazione non sarà consentita;

3.o Per quanto riguarda la revisione da farsi dalle Prefetture, le ditte interessate dovranno prestare i locali e fornire i mezzi per l'esame dei dischi;

4.o Quanto alle modalità circa la presentazione dei dischi, il rilascio del nulla osta per l'esportazione, la confezione e la suggellatura dei colli e la designazione dei funzionari revisori saranno seguite le norme stabilite per le pellicole cinematografiche;

5.o Ai funzionari revisori sarà corrisposta una indennità di L. 3 per ogni ora effettivamente impiegata in eccedenza all'orario d'ufficio e le relative tabelle dovranno essere redatte secondo le modalità prescritte per quelle riguardanti la revisione cinematografica;

6.o Le Prefetture potranno esaminare soltanto i dischi in lingua italiana o francese; quelli in lingua diversa dalle due precedenti dovranno, a cura degli interessati, essere presentati al Ministero, al quale dovranno altresì presentarsi quei dischi che, pur essendo in lingua italiana o francese, abbiano contenuto dubbio e sospetto, trattino di cose militari o politiche o possano comunque interessare la difesa e il buon nome dello Stato;

7.o Contro il diniego del permesso dell'ufficio di revisione cinematografica centrale o dei prefetti è ammesso il ricorso al Ministero per nuovo esame in analogia all'art. 8 del regolamento 31 maggio 1914, N. 532, sulle produzioni cinematografiche;

8.o Trattandosi di servizio disposto nel pubblico interesse, i nulla osta per l'esportazione e i ricorsi in appello sono esenti da bollo.

# Nuovi accertamenti

## sul quantitativo dei formaggi

**Roma, 15, notte.**

Un decreto pubblicato nel passato settembre ordinava il censimento dei formaggi per l'accertamento delle quantità disponibili. E' sorta la necessità di provvedere ad accertamenti ulteriori che stabiliscano la consistenza totale della produzione comprendente anche quella degli ultimi mesi, sopratutto perchè si possa aver norma per le requisizioni che sarà reso sempre e più necessario dal fatto che ingenti quantità di formaggi vengono usati per i bisogni dell'esercito stesso in sostituzione di altri generi. E' per questo che nuove disposizioni saranno emanate per gli accertamenti del quantitativo delle varie qualità di formaggi disponibili sia presso i produttori, sia presso i commercianti, accertamenti che avranno luogo ad ogni principio di mese. Il decreto che da all'uopo disposizioni sarà pubblicato fra qualche giorno.

# Requisizioni

*Uno studioso di economia politica ci manda questo articolo, che pubblichiamo con qualche riserva su qualche punto:*

La politica delle requisizioni anche in Italia non procede senza sarebbe desiderabile e cresce, oltre che allargandosi, anche di come da cui la produzione nazionale non può che uscire compromessa. Completamente logico di quel fatto illogico che sono i calmieri, essa naturalmente lascia un largo margine all'arbitrio e alla incompetenza dei funzionari incaricati di applicare il principio. La quale cosa non dipende dalla mala volontà di questi ultimi, ma dall'assenza funzione che viene loro demandata, in forza di non si sa bene quali principii astratti di giustizia democratica. Difatti, se i funzionari devono ro per la merce che requisiscono offrire il giusto prezzo — che è poi quello risultante dalla legge della domanda e dell'offerta — esercizio perfettamente inutile la legge di requisizione, perchè a quel prezzo i produttori in regime di libera concorrenza sono disposti ad offrire tutto il prodotto disponibile. Se quindi lo Stato ha bisogno di una data che esercizi il funzionario a sequestrare il prodotto presso il produttore a un prezzo deciso, ciò è perchè questo prezzo si è basato d'autorità su di esso di quello corrente, e quindi, sempre in regime di libera concorrenza, ad un prezzo non remunerativo.

Ora l'importo grezzi di questo genere è cosa molto semplice solo quando si tratterà di misurarne le ripercussioni. Lo Stato può parfaitamente pretendere che, ad esempio, il contadino venda le uova ad un prezzo inferiore al corrente: ma è più difficile impedire al contadino stesso di nascondere, se è poi del tutto impossibile proibirgli di ammazzare le galline. Quando il potere centrale vede che il contadino, anzichè vendere le uova a prezzo di calmiere e di requisizione, preferisce le galline, esse il prezzo a cui devono essere vendute le galline morte: ma siccome questo animale ha un costo di produzione fissato soprattutto dal prezzo del mangime con cui è allevato, questa seconda determinazione porta lo Stato naturalmente ad una terza, e così alla determinazione dei prezzi della maiga, della crusca, ecc. Ma la crusca è in funzione del prezzo generale dei cereali: i quali dipendono dal valor capitale dei terreni, da quello dei concimi, della mano d'opera, ecc., ecc. Si è quindi trascinati per forza logica di cose ad una serie di decreti, che si rincorrono l'uno con l'altro, che portano nell'intervallo fra l'uno e l'altro ad una perdita di tempo e di ricchezza e che finiscono con un regime di generale anarchia, che non è quello precisamente adatto al buon funzionamento dello Stato in tempi di guerra.

Così oggi in Italia il Governo ha fissato per il foraggio un prezzo di requisizione, il quale presenta tre inconvenienti: il primo, quello di spingere i contadini a nascondere il fieno; il secondo, di scoraggiarli di produrne del nuovo nella quantità necessaria; il terzo, conseguenza dei due primi, di disorganizzare il mercato, la verità già non molti regolano a causa di altri decreti, del bestiame. Non minori critiche si hanno facendo a proposito del prezzo di requisizione delle pelli, il quale prepara non liete sorprese allo Stato, sia come consumatore di scarpe, sia come esattore di imposte. Quello che è successo per le uova, per la zucchero, per i carboni e per i noli è ben noto.

Bisognerebbe insomma che a Roma si convincessero che dal momento che si è creata una burocrazia per gli approvvigionamenti, i consumi e le requisizioni, e che questa burocrazia — come del resto sia succedendo dovunque, compresa la libertà inglese — sta ampliandosi con la velocità caratteristica di ogni azione propria di tutti gli invertebrati, occorre rendere minimi il caso e i danni che essa produce. Se si potesse, ad esempio, ottenere che l'unica sua funzione fosse quella di rincuorare al 27 del mese lo stipendio, si sarebbe ottenuto uno dei più alti e civili scopi che in questo momento per il bene dell'economia italiana noi possiamo proporci. Ma siccome una assolutamente vuol fare qualche cosa, così, in materia di requisizione, la si preoccupa di requisire ai prezzi correnti, quali il mercato liberamente li dà: in tutte quelle industrie agricole manifatturiei, in cui non ci si trova di fronte ad un monopolio. E dopo questo, si frena, per carità di patria, il suo zelo disastroso. Altrimenti si giunge all'assurdo veramente comico denunziato dal barone Riccò dei Ferres, presidente dell'Ente dei consumi in Torino. Il quale Ente, dopo essersi mosso attraverso a tutte le difficoltà create da quella legislazione che lo Stato chiama « economica », con la stessa legislazione ironica con cui i romani chiamavano « lucus a non lucendo », di acquistare ai prezzi che si potevano dal rigattiere per garantire contro sorprese future la cittadinanza torinese, si è visto requisito il suo prodotto, ai prezzi naturalmente di requisizione. Così che, mentre da una parte una Direzione generale insiste perchè si formino gli enti autonomi per requisire alle difficoltà degli approvvigionamenti nelle grandi città, e con numerose circolari spinge questi enti all'azione, un'altra Direzione generale si affretta a mettere questi enti autonomi nell'impossibilità di funzionare.

Precisamente così come, in una regione di nostra conoscenza, per eliminare la disoccupazione, si impiegavano un giorno migliaia di terrazzieri a scavare delle fosse per terra, che il giorno dopo con altre squadre venivano fatte di nuovo riempire.

# L'ora legale

## dal 25 marzo al 1° ottobre

**Roma, 15, notte.**

Si annunzia che il ministro dell'Interno on. Orlando sta preparando il decreto con il quale verrà applicata l'ora legale, cioè l'anticipo di un'ora dal 25 marzo fino al 1.o ottobre, come avverrà in Inghilterra. Dalle statistiche degli uffici competenti risulta che per l'attuazione dell'ora legale si è avuta un'economia dell'8 per cento sul carbone e dell'11 per cento sulla luce elettrica. L'anno passato questo anticipo di un'ora andò in vigore solo il 1.o giugno. Quest'anno si raggiungeranno risultati maggiori sia per l'economia del carbone sia per quella della luce elettrica. Questo almeno è il pensiero del Governo.

# I prezzi massimi dei cereali

**Roma, 15, sera.**

Con notificazione, che sarà prossimamente pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, il Governo fissa i prezzi massimi per i cereali del venturo raccolto 1917.

Tali prezzi massimi sono determinati in L. 45 il quintale per i grani teneri, in L. 38 per i grani duri, in L. 33 per i grani turchi e per l'avena, in L. 40 per l'orzo e per la segala e in L. 37 per i risoni di varietà comuni.

# Arti e Scienze

## La "matinée,, per i malati

### nelle famiglie dei combattenti

*La Cucina malati poveri* ha scritto ieri un'altra bella pagina nel libro, sempre voluminoso, della sua buona opera. La matinée al Chiarella riuscì ottimamente sotto ogni aspetto, ed il pubblico che non lasciò alla barcaccia un solo posto vuoto, ed era numeroso altrove dimostrò con applausi continui e vivi tutto il suo compiacimento. Artisti ben noti avevano voluto dare il loro concorso: Maria Wroblewska, Olga Mattelini, Luigi Marini, Maurizio Dalcini, e di essi non sarebbe qual il caso di ricordare il valore, bensì soltanto, per la cronaca, le lietissime accoglienze. La Wroblewska cantò con tanto sentimento d'arte e con così efficace cura del colorito la grande aria del terzo atto di *Aida*, da farci desiderare di udirla presto nell'interpretazione dell'intero spartito del Verdi. E fu costretta ad un bis, che essa accordò eseguendo in lingua polacca — Omaggio alla patria dolente — una pagina del Grieg. Luigi Marini sfoggiò tutta l'anima sua e la bellezza della sua voce rigorosa, piana, intonata, nel « pièi, pagliaccio » — genialità all'improvviso » dell'Andrea Chénier, e poi — per accontentare il pubblico plaudente — nella popolare « maitinata » del Leoncavallo. Olga Mattelini, anima delicata e vibrante di artista, che nella profondità della ricerca dei sentimento e nella squisitezza dei particolari trova la ragione prima della sua arte, seppe rendere assai bene tutto quel mondo di colorita e suggestiva poesia, che è in « le Nil » del Lereux; il Dalcini poi ebbe alla sua volta vivi applausi, specialmente il modo con studiato nell'apparente semplicità, e degno certamente delle migliori tradizioni del canto, con cui egli seppe rendere, invece di due dei pezzi annunziati dal programma, una delle pagine più espressive e non facili del Ballini. Nè l'ha meno apprezzata Luigina Lupi, giovine, ma già provetta artista, e nascosti ondate di buon umore il Rodolfi, con una chiacchierata detta con garbo e con vivacità comica notevoli. La danza delle ondine di « la Loreley » eseguita senza la sinfonia di « la gazza ladra » ed altre pagine della brava banda del 50.o fanteria, diretta con amore dal cav. Amadei, parvi come intermezzo tra la parte vocale e quella plastica. E l'intermezzo fu giustamente applaudito perchè — fatta ogni riserva intorno le riduzioni per banda di certe pagine e intorno all'opportunità di sacrificare gli effetti di sonorità degli ottoni, fatti per l'aria libera, in un ambiente chiuso — il maestro Amadei ottenne de' suoi precisione e buoni effetti di colore.

Ed accanto al clou della *matinée*: i quadri plastici inspirati a figurazioni simboliche delle prime tre irredente riacquistate all'Italia. Il cav. Carpanetto ne curò gli abbozzi scenici che il cav. Gheduzzi eseguì: il cav. Calleri attese alla composizione dei gruppi, vestiti con costumi (tutti dal pittore Oliveti). L'unione dei quattro egregi artisti, e la buona volontà delle trenta signorine, componenti i gruppi, riuscirono ad un risultato notevole di applausi per gusto di messa in scena, per armonia di tinte, per equilibrio di composizione. Fra tutti piacquero in special modo a noi il primo ed il secondo quadro. Ma ognuno sollevò nel pubblico un'ondata senza di compiacimento, sconfinante talora in irrefrenabile applauso.

I maestri Ghedini e Gallino accompagnarono al pianoforte i cantanti: ciò che equivale a dispensare da ogni elogio per l'arte fine della esecuzione, bene essendo noto il loro valore. Il cav. Chiarella, con suo fratello, primi ancora nel concorrere agli spettacoli di beneficenza, concedettero l'uso gratuito del teatro. E la buona volontà di tutti creò una buona giornata sola da lasciare in molti il desiderio di vederla rinnovata.

## Un concerto di musica italiana moderna per le "Stanze dei bambini,,

Sabato, 17 febbraio, alle ore 21, nella sala del Liceo Musicale Verdi, avrà luogo il quarto Concerto di musica italiana moderna a beneficio delle « Stanze dei bambini » per i piccoli figli dei richiamati. Ma codesta somma intellettuale merita un cenno particolare perchè il programma è tutto pervaso da uno spirito di modernità. Basti dire che è una falange di giovani compositori, la quale scende in campo, avellanie verso nuovi orizzonti, e di questa schiera fanno parte il Casella, il Pizzetti, il Respighi, e con essi il Perinello, il Malipiero, il Castelnuovo, il Gandino, M. E. Bossi, e il signor Valente Perrachio. Di essi udremo varie pagine eseguite per la parte del canto da Rita De Vincenzi-Torre, per quella del pianoforte dal Casella e dal Perrachio.

## Arrigo Serato al "Vittorio Emanuele,,

Una buona notizia per chi ama i concerti. Domenica, 18, alle ore 15,30, Arrigo Serato, accompagnato al pianoforte da Maria Malatesta, darà un unico concerto. Spendere parole per dire del violinista illustre, che tutto Torino musicale oramai vivamente e giustamente apprezza, mi sembra opera vana. Basti piuttosto per ora l'annunzio, mentre ci riserviamo di dare l'intero programma del concerto.

## A serata Del Cupolo al "Chiarella,,

Quanto sia amato oramai dai frequentatori delle stagioni liriche al Chiarella il maestro Del Cupolo dicono le acclamazioni con cui ripetutamente è accolto il suo comparire agli onori del proscenio. Volonteroso, energico, pratico, capace di condurre alla vittoria orchestra e cantanti con poche prove, che ad altri non basterebbero, il Del Cupolo ha scelto per sua serata d'onore ieri l'altro sabato, 17. Saranno nuove feste per il valente direttore d'orchestra; e meritate.

## A serata di Ruggero Ruggeri

Il *Marchese di Priola*, la fine e arguta commedia drammatica di Henry Lavedan è una delle interpretazioni più apprezzate ed interessanti di Ruggero Ruggeri. L'eccellente attore ne darà stasera all'Alfieri la recita e la rappresentazione è in suo onore. Ecco due argomenti più che sufficienti per prevedere per stasera una sala magnifica di pubblico e riuscente di applausi. Alla commedia Ruggero Ruggeri aggiungerà la dizione di alcune liriche.

## Teatro Carignano

La stagione della Compagnia Bonelli-Piperno volge al suo termine. Stasera avremo ancora un'altra replica — la quinta — della applaudita commedia poetica di F. e Berta. *Le tre cene di Pierrot*, che oltre che un successo per l'autore, è un felice successo di interpretazione per parte di Lyda Borelli.

La Compagnia doveva ancora rappresentare la quarta « novità » del carnevale, una commedia di Mazzolotti: *Lulletta*, il tempo non consentì la sua andata in scena a Torino. Essa avrà il suo battesimo a Milano nel mese venturo.


# ALCOOL

Telegrammi, Vous: DISTILLERIES
27 William St., NEW-YORK U.S.A.

Prof. Dott. ORRICO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 festivi 9-10 Madri.

LA DITTA
**Coniugi SALVANO**
Piazza Lagrange, 2

avvisa la Spettabile Clientela che ha pronta la nuova collezione di modelli per l'entrante stagione. Spera essere onorata di numerose visite, assicurando fin d'ora le Signore che troveranno cose veramente graziose. (1548

**SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS**
Società Anonima - Cap. vers. L. 4.000.000
Sede Sociale, Torino, Via Lagrange, 12

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 8 marzo 1917, alle ore 15 1/2, negli Uffici della Società in Torino, via Lagrange, N. 12.

ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1916 e deliberazioni relative
4. Nomina di quattro Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della retribuzione di Sindaci effettivi.

Qualora il numero delle azioni depositate non raggiungesse il limite legale e quindi non potesse aver luogo validamente l'assemblea, questa si intenderà radunata in seconda convocazione per il successivo giorno 9 marzo, alla stessa ora e negli stessi uffici.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi non più tardi del giorno 28 febbraio 1917.

In TORINO alla Sede Sociale, presso il Credito Italiano, presso la Banca Commerciale Italiana e presso la Banca Kuster & C.;
in MILANO, GENOVA presso la Sede del Credito Italiano, e della Banca Commerciale Italiana;
in PARIGI presso il Comptoir National d'Escompte.

La Sede Sociale, le Sedi del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana e la Banca Kuster & C. indicate nel presente avviso, sono autorizzate a ricevere in luogo delle azioni anche i certificati di deposito rilasciati dalla Cassa d'Unità dell'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino e dalla Cassa di Risparmio di Milano.

Torino, 6 febbraio 1917.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.


# PICCOLI AVVISI „

**Avvisi d'Indole Commerciale**
*Centesimi 40 per parola — Minimo L. 3*

AGNAC, aghetti, punte dico, lignite, terre refrattarie, quarzo. — M. Chabiler, Nizza, 9, Torino. 2048

AVIATORI, automobilisti, militari, acquistate il fiammifero tascabile che serve a cucinare, a saldare e ad illuminare. — Talmone, 31, corso Francia, Torino. 2042

ACQUISTO tappo metallico Bidault da 1/2 a 3/4 pelice. — Offerte a Bidault, 31, corso Francia, 2044

CAVALLI da tiro cercansi dalla Signoria Rimonta Lingotto. 2073

DOVE trovare una stilografica perfetta!!! — Da Locatelli, piazza Castello, 93. c 2036

IMPOSTA di guerra. Specialista in materia di imposte e tasse cercasi in Torino qui subito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Via Barbaroux, 2, terzo 71. c 2032

INDUSTRIALE acquisterebbe subito macchine utensili. — Offerte casella 156, Torino. 2027

LEGNA da ardere qualità forte, massima resa, mezzo calorie, a vagoni per Stabilimenti industriali, addirs Tesoriere — Scrivere casella 29 V. Unione Pubblicità, Torino. c 2057

OFFICINA costruzione lampi per lampadine; vende un piccolo tornio quattro griffe nuovo, americano. — Scrivere casella 201 A. Unione Pubblicità, Torino. c 2050

PARTITA 8000 circa rovori, olmi, acacia, pioppi di alto fusto vendonsi in provincia di Alessandria. — Scrivere casella 208 B. Unione Pubblicità, Torino. c 2060

SCOPERIA elettrica assume forniture stampi. — Scrivere casella 181 V. Unione Pubblicità, Torino. 20571

SCONTRI tangibili ottimi. Sconti fuoriporta stimati. — Raggio, 5, Gorlo, Torino. c 20145

TORNI, trapani, limatrice, mortaio, cinghie assortite occasione vendo. — Rasa, Pinerolo. C 2061 T

TORNI revolver robustissimi, due torrette maggiori a quadrella, massima forata 60, peso Kg 2000 vendonsi Fonderie Foccardi, Pinerolo. C 2056 T

## Offerte d'impiego

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.*

AGENTI. Alla Commercial-Films (Galleria Nazionale, scala 3) si ricevono signorine automunite carriera cinematografica. c 20126

AUTO-Consigliere provetto giovane e signorina perfetta conoscenza partita doppia cercansi da importante Fabbrica automobili. Referenze, garanzie. — Scrivere casella 208 B. Unione Pubblicità, Torino. c 2058

AIUTANTI laureati cercansi, ispettore ingegnere Società Lattea, via Santa Chiara, 30. c 20078

ARTI floriche, giovani giovani con bella calligrafia, buona lettura, discreto carattere. — Scrivere casella 120 V. Unione Pubblicità, Torino. 20057

ASSISTENTE contabi giovani provetti, militesenti, che vogliano migliorare posizione, cercasi da primaria Ditta di Genova. Inutile offrire senza qualità primo ordine, compreso quello essere attivissimo scrupolo. Ritiro offerte fino 25 corr. — Scrivere casella 1091 B, Unione Pubblicità, Genova. 20042 G

BARBANERI, Fotografia, via Accademia Albertina, 35, Torino, cerca giovanotto. c 20093

CERCANSI signore apprendiste 12-13 anni. — Accademia, 136, Napione, 11. c 20100

CERCANSI disegnatori meccanici per Stabilimento ausiliario buona retribuzione. — Alfa, Ordine, 4. c 2049

CERCANSI manovratori, abili lavoranti, aiutanti capaci, giovani, conoscenze pratiche. — Ditta Gori, via Arcivescovado, 13. c 2046

CERCANSI abili fonditori metalli, aggiustatori e tornitori alleggerita. — Frederick Thorogo, via Madama Cristina, 107. c 2055

CERCANSI per Roma una governante, un cameriere, personale di sala e cucina. Rivolgersi con referenze. — Luigi Bertolotti, Valle Pallanza, 14, Genova. 20041 G

CERCANSI giovani 15-16 anni, aventi licenza scuola tecnica per uffici amministrativi. Scrivere Ditta Gori, via Arcivescovado, 13. c 20096

CERCANSI abilissimi lavoranti modista; lavoro lotto e lavoro. — Monte, Stella, 5. 20101

CERCANSI ragazzo buona estrazione fattorino ufficio. — Scrivere casella 115 V. Unione Pubblicità, Torino. 20099

## Corsi e Lezioni

*Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4.*

ANNUNCIO importante per chi vuol studiare il violino, la viola, il violoncello, il contrabasso, la chitarra, il mandolino, la mandola, il flauto, l'oboe, il clarinetto, il fagotto, il corno, la tromba, il trombone, la grancassa, i piatti, il triangolo, il tamburo, la lira, il pianoforte, l'armonium, la celesta, il canto, la composizione, la direzione di orchestra, la direzione di banda, la direzione di coro, la declamazione, la mimica, la danza, la scherma, la ginnastica, la recitazione, la dizione, la fonetica, la metrica, la prosodia, la poesia, la letteratura, la storia della musica, la storia del teatro, la storia della danza, la storia della scherma, la storia della ginnastica, la storia della declamazione, la storia della mimica, la storia della recitazione, la storia della dizione, la storia della fonetica, la storia della metrica, la storia della prosodia, la storia della poesia, la storia della

# Cronaca Cittadina

## Le tessere per lo zucchero

**Il Municipio si comunica: «L'Amministrazione municipale si è preoccupata delle difficoltà in cui versa la popolazione in materia di approvvigionamento e segnatamente pel carissimo dello zucchero, e nella sua adunanza di ieri l'altro ha deliberato la istituzione delle tessere per detto genere, con effetto dal 15 marzo 1917. Per addivenire al ritiro della tessera relativa la Giunta ha pure deliberato di invitare i proprietari di case ed i capi di famiglia a voler compilare, in duplice esemplare, i moduli che verranno distribuiti ad ogni casa dagli agenti municipali, annotandovi tutte le indicazioni richieste. I moduli stessi dovranno essere compilati dal proprietario di casa o dal capo di famiglia entro due giorni dalla avvenuta consegna e rimessi al portinaio della casa, presso il quale si recherà un agente municipale a ritirarli. L'Amministrazione municipale confida che i proprietari di case ed i capi di famiglia vorranno non solo aderire all'invito loro rivolto, ma altresì curare la immediata compilazione dei moduli con l'assoluta esattezza dei dati richiesti, inquantochè tanto la sollecitudine quanto l'esattezza sono assolutamente indispensabili per porre il Comune in grado di rilasciare nel termine brevissimo consentito le tessere che sono in numero superiore a 120.000, e che ogni omissione od inesattezza non potrà che tornare di grave ed immediato danno agli interessati. Con ulteriori comunicazioni saranno fatte note le disposizioni pel ritiro ed uso delle tessere».**

***

— **La Confederazione esercenti di Torino**, d'accordo coll'Ente autonomo, avverte i suoi soci che a cominciare da sabato, 17 corr. (dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 17.30) possono andar a ritirare nei suoi magazzini di via Gaudenzio Ferrari, N. 9, le quantità di zucchero inferiori ai 100 chilogrammi, portando seco le tasche per insaccarlo, mentre le quantità formate da pezzi interi di 100 chilogrammi o da casse intere di 50 chilogrammi verranno consegnate a domicilio a tutti quelli che ne fecero domanda.

## A proposito dell'imposta sui sovraprofitti

**La Lega industriale** ci manda: «Nel comunicato trasmesso dall'*Agenzia Stefani* ai vari giornali circa la proroga del termine della denuncia agli effetti dell'imposta sui sovraprofitti è evidentemente incorso un errore di trasmissione. Il comunicato stesso deve infatti suonare nel modo seguente: « Per l'art. 7 del testo unico delle disposizioni relative alla imposta e sovrimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra approvato con Decreto Luogotenenziale 19 novembre 1916, N. 1668, col 15 febbraio scadeva il termine fissato per le dichiarazioni dei redditi realizzati nel 1916. Si notifica però dal Ministero delle Finanze che con D. L. in data 4 febbraio tale termine è prorogato al 15 marzo. Per la Società ed enti soggetti all'imposta di ricchezza mobile in base al bilancio resta fermo il termine per la dichiarazione entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio».

## Il min. Bissolati in viaggio per Parigi

Col diretto di ieri mattina è giunto da Roma S. E. Bissolati, accompagnato dal sub capo-gabinetto cav. Alamandola. Alla stazione di P. N. il ministro fu ossequiato dal prefetto comm. Verdinois, dal comandante della Divisione tenente generale Chiarle e dall'assessore comm. Cauvin in rappresentanza del Municipio. Dallo Scalo S. E. si recò direttamente alla sede principale della Fiat, in corso Dante, ove fu ricevuto dal comm. Agnelli e dai direttori tecnici ingegneri Marchesi e Fornaca. Il ministro visitò i grandiosi laboratori, ove il lavoro ferve ininterrottamente, manifestando il suo compiacimento per tanto fervore d'opera.

Per invito di S. E. ebbe quindi luogo al Molinari della Stazione una colazione, a cui presero parte il senatore Torre, il comm. Agnelli, gli ingegneri Marchesi e Fornaca, il colonnello Ricaldone, il cav. Alamandola e l'avv. Feldella, rappresentante della Fiat a Roma. Dopo l'asciolvere, S. E. ha fatto una visita agli *hangars* della Fiat, e poscia, accompagnato dal colonnello Ricaldone, agli *hangars* militari. Alle 15.50 S. E. risaliva nel vagone-salone e ripartiva per Parigi. Alla partenza fu salutato dal prefetto, dal comm. Cauvin e dalle personalità summenzionate.

## Tra i torinesi combattenti

**Zona di guerra, 15 febbraio**

In uno dei recenti combattimenti nella zona di Gorizia è stato ferito il capitano di fanteria Giuseppe Ambrosini, figlio del direttore generale delle Scuole municipali di Torino. Il capitano Ambrosini aveva preso viva parte ai contrattacchi che ci riconquistarono alcune delle posizioni temporaneamente lasciate, quando una granata scoppiatagli a pochi passi accidera due soldati che gli erano al fianco e feriva il capitano al braccio sinistro ed alla coscia. Il ferito, trasportato a un ospedale, va migliorando.

**Seguendo la Cronaca**

## I siluri del sottomarino aggravano la crisi del carbone

Ma l'industriale intelligente ha già provveduto. Non per nulla è stato messo in commercio il prodotto inglese brevettato *Fox-Cafaer*, che fa risparmiare il 50 % del combustibile. Questo ritrovato chimico è stato una specie di manna per coloro che l'hanno usato e il suo uso vieppiù si diffonde in Italia, come già all'estero. Versandolo, secondo le unite istruzioni, sul carbone o sulla legna, o su qualsiasi altro combustibile, durante la combustione si sviluppa e si concentra un gas che aumenta del doppio le calorie del combustibile stesso, facendo così ottenere un risparmio del 50 %. Presso l'Agenzia «La Moderna», via Carlo Alberto, 28, Torino, deposituria dei prodotti Lobell, si trovano dosi per industriali ai seguenti prezzi: per 5000 kg. di combustibile L. 45; per 10.000, L. 80. Per fuori Torino tali dosi vengono pure spedite contro vaglia indirizzato alla Ditta Prodotti Inglesi Lobell, via Durini, 11, S., Milano. La Ditta mette in guardia il pubblico contro le molte sofisticazioni, che già si deplorano a minor prezzo.

## I ringraziamenti dei gioiellieri milanesi

E' ancora vivissima l'eco del grossissimo furto di gioielli subito nella nostra città dalla Ditta Colombo, Pizzoli e Santandrea di Milano, nonchè dalla brillantissima operazione delle autorità, che portò al ricupero della refurtiva per un valore di L. 250 mila. E' giusto che quanti cooperarono ed assicurare alla giustizia il trafugatore dei gioielli ed a far rivavere i valori alla Ditta danneggiata, siano ora soddisfatti al pubblico anche per qual sentimento di riconoscenza che la Ditta Colombo, Pizzoli e Santandrea sente il dovere di esternare. E però al questore di Torino, comm. Borelli, ai funzionari avv. Amedeo Palma e cav. avvocato Cesare Tavassola, ai commissari e agli agenti tutti che parteciparono alla brillantissima operazione, sono giustamente riservati la pubblica ammirazione e i particolari segni di gratitudine della Ditta.

## ASTA ARTISTICA GLISENTI

**Oggi, venerdì, e domani, sabato, dalle ore 10 alle ore 22, all'*Hôtel Central*, via Cesare Balbo, 2, ultimi due giorni di liquidazione totale di tutto il rimanente: cristalli, argenterie, porcellane ecc. Domenica chiusura.**

## Un cupo caso di catalessi

Erano quattro anni che l'uomo dormiva. Il caso straordinario occupava già da più di tre anni le cronache dei giornali e le colonne delle riviste scientifiche mondiali. Aveva suscitato vivacissime polemiche. Da tutte le parti del mondo scienziati e curiosi erano piovuti nella piccola città italiana a contemplare il curioso fenomeno. E la prima, la più spontanea domanda che tutti si rivolgevano, era questa:

— Ma come fa a vivere ancora, dopo tanto tempo, senza cibo nutriente?

Eppure l'uomo era vivo. Dormiva da quattro anni, quietamente, felice, col volto irradiato di un lieve sorriso.

La moglie, con una monotonia da disperato consumato, raccontava a tutti i visitatori i particolari della sua ultima giornata... da sveglio.

— Quel giorno nevicava e faceva un gran freddo. Nevicava, anzi, da tre giorni, e le strade erano in condizioni impossibili. Con la scusa della guerra il Municipio lasciava che in città si mettesse in concorrenza, in quanto a pulizia, col più miserabile dei villaggi.

Io dissi a Giorgio: — Non uscire, Tanto, che cosa hai da fare oggi?

Mi rispose: — Devo uscire per forza; ho un dovere da compiere.

Gli consigliai: — Aspetta domani, forse il tempo si rimetterà al bello.

Ribattè: — Avrei già dovuto compiere tutti. Era un uomo raciso, di poche parole. Non c'era più da continuare.

Lo vidi uscire con preoccupazione, quasi con pena. Temevo un raffreddore, una congestione, non so... Avevo come dei tristi presentimenti. Le brutte giornate ci danno questi stati d'animo inesplicabili, che sono come dei presagi. Rimasi in grande pensiero. Trascorse un'ora, due, fu per me una continua inquietudine. Ad un tratto sentii delle voci per le scale, il rumore di una moltitudine che saliva.

Mi precipitai all'uscio. Alcuni uomini portavano a braccia mio marito, pallidissimo, con gli occhi chiusi.

Pensai che fosse ferito, che fosse me l'avevano ucciso; diedi in uno strillo acutissimo:

— Giorgio! — E svenni.

Quando ripresi i sensi mi narrarono il caso straordinario.

Mio marito, proprio alla porta di casa (gran malefatto portinaio non aveva scrostato il ghiaccio!) era scivolato ed era caduto in malo modo. Lo choc battendo era stato così forte da farlo svenire. Stava a letto e usato agli mezzo perchè rinvenisse, non fu possibile. Egli, povero angelo, era passato dallo svenimento al sonno. Ed è qui, da quattro anni, che dorme. Ma aveva compiuto il suo dovere!

Il visitatore chiedeva: — E si può sapere, signora, quale dovere?

— Si signore: era andato alla Banca a comperare del Prestito Consolidato 5 %!

— Ah, che brav'uomo!

***

Ma un giorno venne un medico d'oltremare. Un medico che la sapeva lunga. Visitò l'infermo, gli tastò il polso, lo girò delicatamente per tutti i lati, ne ascoltò il cuore, e fece:

— Uhm!

Come avvenne? Questo non siamo in grado di diverlo ma formerà oggetto di una prossima «memoria» per una grande rivista scientifica straniera e se ne parlerà in tutte le Accademie mediche. L'uomo, dopo quattro anni, fu ridestato.

Era debolissimo. Gli fecero centellinare un consommé ristretto, fatto col brodo di otto vecchie galline. Girò gli occhi attorno... riconobbe la moglie.

— Ben! — domandò.

— Hai dormito quattro anni, amor mio!

— Quattro anni! E come fu? Ah, mi ricordo... E la guerra?

— E' finita da un pezzo!

— E... dimmi: quanto quota il nostro Consolidato 5 %?

Rispose un medico che assisteva alla scena:

— Oggi quotava 104!

Il risuscitato ebbe un largo sorriso di compiacenza ed esclamò, rivolgendosi alla moglie:

— Lo vedi che avevo ragione io? Credito italiano, e che le parole del suo opuscolo di propaganda per il Prestito erano veramente parole d'oro?!

## IL CREDITO ITALIANO

s'incarica di qualsiasi operazione relativa alla sottoscrizione del

## Prestito Italiano Consolidato 5 %

I Titoli sottoscritti per conto vengono consegnati immediatamente senza formalità.

Tanto la *Sede di via Arsenale, 23, che le Agenzie di città, di Piazza Emanuele Filiberto, Corso Francia e Corso Vittorio Emanuele*, sono organizzate per dar corso, *con tutta speditezza* a qualsiasi operazione inerente alla Sottoscrizione sia mediante versamenti con Cedole o Buoni del Tesoro, sia mediante conversioni di Cartelle di Prestiti precedenti.

**I Divertimenti**

SALONE GHERSI

## Emilio Ghione e Diana D'Amore

I due protagonisti dell'avventuroso lavoro della « Tiber »: *Dramma ignorato*, interessarono anche ieri vivamente il pubblico fittissimo accorso ad ammirarli. Grandi risate alla scenica giustissima: *Le cause di Tartufini*, interprete il brillante *Prince*.

## *LA CURÉE di Emilio Zola*

è il grande lavoro in preparazione, con Hesporta, Diana D'Amore, Alberto Collo, ecc.

## Gli "esauriti„ all'ordine del giorno al *Cinema Itala*

Ieri, seconda giornata di « *Charlot in Carnovale* », ancora più folla di mercoledì al *Cinema Itala*. Decisamente questa *film* di *Charlot* vuol tenere il record su tutte le precedenti. E' superfluo insistere su questo programma, l'unico che possa far trascorrere il Carnevale in vera allegria. Le repliche continuano affollate straordinarie e fortunatissime.

## La MAKOWSKA allo Splendor

è oggi interprete del nuovo lavoro della Casa Ambrosio: *La leggenda di Pierrette*. E' questa una delle migliori interpretazioni della nota attrice. Completa il programma la comica di Rodolfi: *Lui, lei e l'altro*.

## Nino Fleurville

fanatizza all'Iris colle nuove canzoni del suo genialissimo repertorio.

## L'assistenza agli orfani di guerra

Fin dal principio del mese di gennaio si è costituito per la città di Torino il Comitato delle signorine per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra. Sono circa trenta benemerite signore che hanno già in gran parte visitato nelle loro case i contoassegnati orfani della città, incominciando così la distribuzione dei sussidi a tutte le famiglie bisognose. Un plauso va dato a questa benemerita società di Torino e della provincia, che, vera instituzione di guerra, senza badare a sacrifizi, si consacrano con tanta abnegazione a quest'opera pietosa ed asciugano tanto lagrime.

Per informazioni, schiarimenti, domande il pubblico potrà rivolgersi alla sede del Comitato provinciale torinese presso il Segretariato per il Popolo, via Bogino, 12. Diamo intanto un elenco delle ultime oblazioni:

*Soci benemeriti*: Avv. comm. Francesco Turbiglio L. 500 — Comitato circond. delle signorine orfani di Ivrea 500 — Emma Bona Vercellona 500.

*Soci effettivi*: Albertina Botteoni Turbiglio, questa 1917, L. 10 — Generale Pietro Botteoni, id., 10 — Cav. avv. Antonio Cappa Legora, id., 10 — Conte e contessa Rebaudengo, id. 200 — Maria Teresa Racosto id., 10 — Comitato Torinese Opera Protezione della Giovane, id., 10.

*Soci aderenti*: Barone e baronessa Ricci des Ferres, La offerta, L. 500 — N. N., 5 — Signora Migliore, 10 — Marchese Calleo Gay di Lesegno, 50 — Signorina Emilia Minetti, 10 — Signora Lia Ricci Galli, 100 — Ing. Mario Ricci, 100 — Società di S. Cecilia di Giaveno, 10.50.

## Gli uffici postali ed il Prestito Nazionale

**La Direzione delle Poste comunica:**

Pervengono alla locale Cassa Provinciale, in versamento, cartelle di rendita per sottoscrizioni al quarto prestito consolidato 5 per cento, contrariamente alle prescrizioni contenute nella circolare ministeriale a stampa, N. 882.37 del gennaio u. s., che fanno obbligo agli uffici postali di accettare esclusivamente o numerario effettivo, o cedole (coupons) naturale di rendita. Nel raccomandare ancora una volta ai dipendenti uffici l'esatta osservanza delle norme contenute nella circolare sopra ricordata, si previene che le cartelle in parola che ancora dovessero pervenire alla Cassa provinciale saranno ritornate agli uffici a proprie spese, non assicurata a tassa, non intendendo questa Direzione assumersi alcuna responsabilità per il rinvio con assicurata d'ufficio.

## Per una dimenticanza

**La Direzione del Circolo degli Artisti** ci prega di rilevare che nell'elenco delle opere d'arte state acquistate nella testè chiusa Esposizione del Circolo, fu dimenticato il nome dello scultore E. Reduzzi, che vendette il suo «gesso» al comm. A. G. Levis.

## Si getta nel Po!

Poco dopo le 15 di ieri una sconosciuta, dall'apparente età di 30 anni, vestita decentemente da operaia, scavalcò il parapetto del ponte Regina Margherita e si gettò nel Po. Il barcaiuolo Cieri Giacomo, che stava pescando su una imbarcazione a breve distanza dal ponte, accorse sollecitamente e riuscì a trarre l'infelice sulla riva. Il signor Rosso Luigi a mezzo di una automobile pubblica lo trasportò subito dopo al San Giovanni, dove fu recuperato privo di favella. Più tardi l'infelice potè essere identificata per certa Pievano Angela, d'anni 30, da Chieri, soldato nel 32.o fanteria in licenza. Il povero fu trascinato all'atto disperato perchè giunta a casa non trovò più nè il padre, nè la madre.

**Al San Giovanni.**

Il dottor Volante ha ricevuto nelle sale di medicazione del San Giovanni il contadino Truffo Placido, di anni 61, abitante in strada Cartman, N. 213, il quale era sofferente per lesioni alla fronte e guancia destra prodotte da percossa datagli dalla di lui moglie. Panna, di anni 58. Il sanitario lo giudicò guaribile in sei giorni.

Dallo stesso medico ebbe i soccorsi necessari certo Bocco Elisa, di anni 46, da Cagliari, bagnante di mobili, il quale era sofferente per abrasioni alla gamba destra e al dorso in seguito ad investimento per parte di una vettura pubblica in piazza San Carlo. Il sanitario lo giudicò guaribile in cinque giorni.

Nello stesso nosocomio fu ricoverata nella Sezione Pantino l'operaia Salvadori Angela di anni 18, abitante in corso Novara, 85, la quale mentre lavorava nello stabilimento S. A. I. scivolò e cadde riportando contusioni gravi che il prof. Debernardi giudicò guaribili in 40 giorni.

**Il coltello**

Il rappresentante di commercio Comollo Cesare, d'anni 33, abitante in via Garibaldi n. 16, si recò l'altra notte al San Giovanni, a chiedere assistenza medica. Introdotto nelle sale delle medicazioni il dott. Abulsrage gli riscontrò tre ferite di coltello al collo ed alla guancia sinistra, con sfregio permanente, ricevute in corso Francia da un venturato pubblico col quale aveva avuto un diverbio. Il sanitario lo giudicò guaribile in dodici giorni.

**I ladri**

Ignoti penetrarono nell'abitazione del maggiore cav. Civaliero, in via Lamarmora n. 27, e vi rubarono diversi oggetti preziosi e un quadro d'autore del valore complessivo di lire diecimila. Mediante scasso altri ignoti penetrarono nell'abitazione del signor Pietro Val, in via Scuola n. 13, e vi rubarono L. 70 in denaro, degli effetti di vestiario e tre medaglie d'oro del valore di L. 105. Altri ignoti ancora rubarono in danno del signor Milla Ferdinando, pasticciere, in via Po n. 10, sei bacinelle di rame.

**Arresti**

Il signor Pellini Marcello, abitante in corso Spezia n. 10, denunziò che durante una corsa tramviaria fu borseggiato del portafogli contenente L. 75. Il signor Pugno Giovanni, segretario comunale di Rivarolo, denunziò a sua volta che durante una corsa tramviaria fu borseggiato del portafogli contenente L. 630. Il ladro fu però sorpreso ed arrestato in persona di Bevilacqua Guglielmo, d'anni 24, elettricista.

## REATI E PENE

## Il processo dei Canali Cavour

### Le ultime difese

(Tribunale penale di Torino).

Il processone, pel quale si era pronosticato un lasso almeno di durata, precipita verso il termine: in settimana certo si avrà la sentenza. E ciò per la buona volontà di tutti e soprattutto per la energia dell'ottimo giovane presidente, avv. Ravviola, il quale regge la discussione con tatto e con pieno possesso della risultanze della intricata e complessa istruttoria. Intanto ieri mattina riprese la sua forbita arringa pei fratelli Bona l'avvocato Greppi e venne in aborra fino alle ore 12.

Nel pomeriggio ha parlato il difensore del cavaliere Foschini, l'archivista, chiedendo la assoluzione. Riprenda poi la parola la Parte Civile per fare qualche osservazione puramente in linea di diritto sulla natura del reato di falso, che può sempre individuarsi ed escludere ogni qualvolta vi sia il danno o la possibilità del danno. Quindi la causa è rinviata a giovedì per le ultime difese.

## Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIABRERA (Proprietà F.lli Chiarelli) — Stagione lirica. — Ore 20.30: *Manon*, opera in 5 atti di Giulio Massenet. — Ingresso L. 2.50.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarelli). — Compagnia drammatica Borelli-Piperno. — Ore 21.30: *Le tre cene di Pierrot*, commedia in 3 atti di A. Beretta. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI. — Genologa Fratelli Chiarella. — Compagnia drammatica R. Ruggeri. — Ore 20.30: *Il marchese di Priola*, 3 atti di Lorenzo Stecchetti (ultime d'opere di R. Ruggeri). — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Comp. Testa-Rossetti. — Ore 20.30: *La contessa in grigio verde*, commedia in 3 atti di G. Berlinetti. — Ingresso L. 0.60.

TEATRO SCRIBE. — (Gestione F.lli Chiarelli — Comp. Pierpaolina Gamotti-Casalegno. — Ore 20.30: *Mamette quieta*, commedia di A. Bolzoni. — Ingresso L. 0.60.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

TEATRO TRIANON - Operetta - Varietà - Dalle 15-23.

«IRIS» CONCERTO VARIETA' — P. Castello 15 a 24.

## Stato Civile di Torino

15 febbraio 1917.

NASCITE: 19, cioè maschi 9, femmine 8.

MATRIMONI: Carpegna Augusta con Orecchia Giuseppe — Orotti Ettore con Galvano Delfina — Fontana Guido con Signorini Maria Teresa — Mansiglia Giovanni con Poom Caterina — Mellano Giuseppe con Calvo Emilia — Ribero Giuseppe con Ferrero Maria — Spadea Vittorio con Morando Lazzaro — Capriolo Piero con Dal Angelo — Perville Angelo con Bertea Michela.

MORTI: Ravera Giacomo, d'anni 61, di Savigliano, farmacista.

Camusso mior Adele, d'anni 71, di Bosco, nubile.

Corti Carlo, d'anni 72, di Torino, agiato, via Stratorio, 3.

Perosi Eugenia, d'anni 59, di Rivarone, sposata.

Bergamo Andrea, d'anni 74, di Feletto, facchino, via Pasdilacqua.

Tinaldi Augusta, d'anni 41, di Caserio Monferrato, agiata, via Nizza, 76.

Marocco Secondo, d'anni 69, di Villanova d'Asti, tessitore, via Montevecchio, 5.

Ortea-Taloeia Luigi, d'anni 50, di Torino, agiato, via Montevecchio, 9.

Bonissone Alessandro, d'anni 22, di Torino, soldato 156.o fanteria.

Vivaldi Maddalena, d'anni 84, di Torino, agiata, corso San Maurizio, 72.

Mosetti Vincenzo, d'anni 62, di Torino, agente.

Rosando Francesco, d'anni 78, di Vinovo, negoziante.

Viola Filella E. Canavese, d'anni 44, di Vigone, sarta.

Martino Orsola ved. Martinetto, d'anni 81, di Sangano, casalinga.

Carnevale Battista, d'anni 29, di Tremezzo Verezzine, manovale, via Cosella, 20.

Taschero Caterina, d'anni 54, di Torino, cucitrice.

Perotto Rina n. Garrone, d'anni 46, di Cirié, operaia, strada Lanzo Dora, 62.

Comunale Michele, d'anni, Perosa, d'anni 73, di Carignano, casalinga, via Cibrario, 181.

Orsella dott. Lorenzo, d'anni 66, medico, via Bava, 2.

Valletti Maria n. Brizzolis, d'anni 39, di Torino, casalinga.

più 12 minori d'anni nel.

Totale complessivo 31, di cui a domicilio 19, negli ospedali, istituti, ecc., 12.

## Cambi del 15 Febbraio 1917

*Parigi* — Danaro: chèque 101.80; versam. 100.40 - Lettera: chèque 102; versamento 100.05.
*Londra* — Danaro: chèque 24.74; versamento 24.75 - Lettera: chèque 24.78; versamento 24.79.
*Svizzera* — Danaro: chèque 104.20; versam. 104.90 - Lettera: chèque 105.30; versamento 105.35.
*New-York* — Danaro: chèque 7.28; versam. 7.30 - Lettera: chèque 7.30; versamento 7.32.
*Oro*: Danaro 108; lettera 109.50

Dopo breve e crudele malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente spegnevasi chiedendo un'esistenza esemplarmente dedicata alla famiglia

# CARLO CORTI

Angosciati ne danno il doloroso annunzio: i figli: AMALIA, FILIPPO, ADOLFO colla moglie GIULIANA LANZONE e bimbi, MARIO colla moglie FEDE RAPALLINO e bimbi, EMMA col marito ISP. GIUSEPPE PARIANI, MARY;
le cognate: MARIA BARBERIS vedova CORTI e famiglia, AMALIA CATTANEO col marito VINCENZO PEROTTI e famiglia;
le nie, nipoti, cugini e parenti tutti.

Torino, 15 febbraio 1917.

**UNA PREGHIERA**

L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato, 17 corrente, alle ore 10, partendo dalla abitazione via Brofferio, 3.

Si prega di non inviare fiori.

Si omettano le partecipazioni personali.

La DITTA CARLO CORTI e FIGLI ha il dolore di annunciare la perdita del suo amato capo

# CARLO CORTI

avvenuta dopo breve e crudele malattia.

Torino, 15 febbraio 1917.

(Pompe funebri Gesta)

Ieri, alle ore 0,20, spirava serenamente dopo brevissima e dolorosa malattia

# Grivet-Taloeia Luigi

**d'anni 50**

La moglie SONA MARGHERITA, la sorella col marito CHIANTEL PERONO GIOVANNI, la suocera NARETTO MARIA vedova SONA, il cognato GIUSEPPE colla moglie e famiglia, la cognata ANTONIETTA; gli zii, cugini e tutti i parenti, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo oggi, 16 corrente, alle ore 14,30, partendo da via Montevecchio, N. 9.

Non si mandano speciali partecipazioni, e si ringrazia antecipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte al vivo dolore accompagneranno la cara salma all'ultima dimora.

(Pompe funebri Gesta)

Dopo lunga malattia decedeva in Torino, alle ore 21.40 del 14 corrente

# Tibaldi Assunta

Ne danno il triste annunzio i fratelli, la sorella, il cognato.

La sepoltura avrà luogo alle ore 10 del 16 partendo da via Nizza, 76, per la chiesa Sacro Cuore di Gesù.

Non si accettano fiori. Non si mandano particolari partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

(Pompe funebri Gesta)

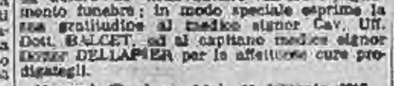
La famiglia del compianto

# Bellet Valentino

commossa e riconoscente ringrazia tutte le gentili persone che vollero parte al suo grande dolore ed intervennero all'accompagnamento funebre; in modo speciale esprime la sua gratitudine al medico signor Cav. Uff. Dott. BALCET, ed al capitano medico signor ISPER DELLAPIER per le affettuose cure prodigategli.

Melezet (Bardonecchia), 15 febbraio 1917.

(Pompe funebri Gesta)




**Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati** 8

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50*

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato, cucina, bagno. — Rossi, piazza Carignano, 4. 23297

AFFITTASI palazzina con giardino. — Rivolgersi via Asti, 18, Torino. c 9748

AFFITTASI ammobigliata grande, piccolo, terreno, alpestre, sagrato. — Perosa, 15 Settembre, 15. 22518

CERCASI locale per industria mq. 150 circa, possibilmente con mobile chiusa ed alloggio. — Scrivere con dettagli: CASELLA III V. Unione Pubblicità, Torino. c 22561

CONTUOI soli cercano subito alloggio 5-6 ambienti, piuttosto signorile. — U. V., porta. 22606

ELEGANTE, libero, mobiliato pianterreno affittasi subito — Portineria, GIARDINO Vela, 29. 22207

GARAGES, scuderie, magazzini affittansi subito. — Via San Donato, 25 bis. c 2761

LOCALE d'affittare con forza 5 HP. — Rivolgersi via Artisti, 19. c 19663

**Camere mobiliate e pensioni** 9

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50*

BELLA camera mobiliata, signora libera, affittasi persona serissima presso coniugi non soli alla camera — Rivoli, via Magenta, 48, portinaio. 22484

BUONA pensione, ottimo trattamento. — Lagrange, 24, piano 2.o. c 22663

CAMERA, salotto ammobigliati, luce elettrica, pianoforte, piano secondo. — Ormea, 3. c 22549

CAMERA ammobigliata, libera, luce elettrica, volendo pensione. — XX Settembre, 78. 22508

CERCANSI camere, salotto, eleganti, centrali. — Scrivere cassetta 119 V. Unione Pubblicità, Torino. c 22527

CERCASI mantello e cilindro per comparsa. — Arnaldi Stefano, via Mazzini, N. 5, Torino. 22598

MATRIMONIALE ammobigliata, cercasi signori soli primo aprile. — Indirizzare offerte, previa cassetta 116 V. Unione Pubblicità, Torino. c 22208

SERIA signorina troverebbe camera, possibile pieno famiglia. — Scarampi, corso Valentino, 98. 22539

**Annunzi vari** 2

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2*

AMMINE informazioni, investigazioni Premiato Ufficio Detective, XX Settembre, 76. Telefono 16-88. c 9498

ATTI giudiziali diporto, libri, modelli, pattini sempre, vendo. Acquisto pelliccie. — Franza, Lagrange, 14. 22181

ORIENTARSI religiosi senza emigrare. — Scrivere cassetta 107 V. Unione Pubblicità, Torino. 22573

ANTIQUARI, letterati, collo proprietà manoscritti inediti, veri autografi di Lazzaro Papi, cosa non segnata nervosismi imperiosi ai Commentari sulla Rivoluzione Francese. — Rivolgersi prof. Demaria, Osasio. c 9497

AVVISO prega sindaco potè di..... V...., Bivio 18. c 9500

TRASLOCO radiale pronta, stesso conveniente. — Guy, 37, terzo posta, Torino. c 9656

VENDONSI buone condizioni sega circolare, asse motrice, camion Fiat, macchina minerale. — Scrivere Debernardi, Via. 22555

VENDESI grammofono «Miraphone» novità ancora quasi nuovo, ottimo disco. — Omar, via Piazza, 7. 22567

VENDESI porta legno noce 2.03 x 0.93 con vetro 2.45 x 0.82 — Rivolgersi portinaio via Quarteri, 2. c 9662

VENDESI partita piastrelle cemento Fr. 1.80 mq. — Acquisto succhi frutti varii tutti semplici, grandi quantità. — Ditta Tessera Touring 120.427, posta, Torino. 22554

VENDO d'occasione grande letto, specchi, mobiletto, — Via Lamarmora, 36. 22563

VENTISETTENNE, industriale, serio, famiglia distinta, contrarrebbe matrimonio con signorina buona, gentile, anche povertà, date circostanze. Esclusi annunci. — A., 410, posta, Torino. c 9631

VENDO banco negozio, scaffale, comptoir, macchina caffè, bigiaggio. — Caffè Demistoria, via Gorio, 2. 22599

VENDO frequenza assortita almanacchi, chiavi, serrature, lucchetti, viti, ecc. Materiale per biciclette. Richiami da regalo. — Ferraris, via Ormea, 99. c 9660

**Lezioni e Traduzioni** 3

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50*

AGGIORNA, signora, Lezioni violino, [illegible] — Alfieri, via Juvara, 20. 22521

ALLA Scuola Lyrik (Via Bogino, 6) insegnasi pianoforte, francese, inglese, violino, russo, spagnuolo. 22570

ALLA Scuola Fabrizi - Settembre, otto - ottobre (mesi corsi propri) 101 provata dottrina, praticità, insegnante. Stipendio assicura. c 9654

ALLIEVI chauffeurs 150 patentati; insegnamento in base unico del nostro insegnamento. Garantisco patente sette giorni. — Sommeiller, 20. c 9616

ANTICA Scuola Chauffeurs governativa, ultimo insegnamento; prezzi [illegible]. — San Secondo, 25. 22600

CONTABILITA' doppia, americana. Accademia con corso individuale diurno, serale, festivo, impartisce ripetizioni. Chiedere programma. — Alfieri, 3, piano nobile. 21161

LAUREANDO corso ripetizioni immediatissime, latino-matematica, idraulica. — Scrivere Roberti, Consolato, 7, Torino. 22608

STUDENTESSA universitaria darebbe lezioni private, ginnasio, Mili privato. — Scrivere R. R., San Salvario, 2, Torino. 22609

**Impiegati, Fattorini, Viaggiatori** 10

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50*

CERCANSI agenti vendita olio, aceti, candele in selva. — Cadella 27, Oneglia. c 9618

CERCASI giovane viaggiatore carte servizio militare. Scrivere con referenze cassetta 120 V. Unione Pubblicità, Torino. 22535

VESTIARIO-QUINTER, carte militari, moralità, referenze, desiderando lasciare carriera piccolo commercio locando qualunque luogo. — Scrivere cassetta 130 V. Unione Pubblicità, Torino. 22533

**Automobilismo, Sport, Biciclette** 12

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2*

FIAT 3 A, 12/16 HP., bellissima di fuori, condizioni buone, perfetta, vendesi. — Scrivere cassetta 10 A, Unione Pubblicità, Torino. 22602

INTERMEDIARIO capace affidersi vendita urgente 30-35 HP. ottimo recov. — Scrivere cassetta 98 V, Unione Pubblicità, Milano. 22603

ITALA 1910, due carrozzerie, garanzia tutto ottimo. — Martino, Oporto, 39. 22604

LANCIA elegantissimo landaulet [illegible] HP. vendesi. — Sommeiller, 20. c 9624

**ACCESSORI per**
***Automobili e Velocipedi***
BENZINE - OLII - PNEUMATICI
FABBRI e GAGLIARDI e C. - Corso Re Umberto, n. 11

**AUTO-IDEAL**
SCUOLA CONDUTTORI AUTOMOBILI
garantisce patente brevissimo tempo
TORINO — Via Cibrario, n. 5 — TORINO

**AUTOMOBILI**
nuovi e d'occasione, da L. 2000 a 10.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 46
GARAGE S. ANDREA - 65, via Madama Cristina - Torino.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

# IL BANCO DI ROMA

**riceve, presso la sua Sede di Torino e presso tutte le sue filiali, le sottoscrizioni al**

# NUOVO PRESTITO CONSOLIDATO 5 %

**riservando alla propria clientela le maggiori possibili facilitazioni compresa la piena disponibilità dei conti vincolati.** 2544

**Consegna immediata dei titoli**

# Le Acque sintetiche SANSONI

La caratteristica delle **Acque Minerali Sintetiche SANSONI** è quella di contenere, oltre ai soliti costituenti delle acque naturali e loro imitazioni, altri prodotti chimici opportunamente scelti, esattamente dosati, scientificamente combinati e specifici per la cura di determinate malattie. Per questa ragione le acque ideate dal **Prof. cav. LUIGI SANSONI** non possono e non potranno essere efficacemente imitate.

In conseguenza, come il tipo **DIGESTIVA GASTRICA** è indiscutibilmente la migliore acqua da tavola per i benefici effetti che esercita sulla digestione stomacale, così il tipo **ANTIURICA** è l'unica acqua da tavola che, oltre ad esplicare la funzione fisiologica dei reni (diuresi), ha azione fortemente disinfettante sugli organi uropoietici (reni e vescica), e quindi è caldamente raccomandabile a

## Gottosi-Nefritici-Diabetici-Uricemici

In vendita presso Farmacie e Drogherie in bottiglie da litro; presso Alberghi e Ristoranti in bottiglie da mezzo litro. 227

# Cerotti Allcock's

MARCA AQUILA.
(Casa fondata nel 1847)
*Il rimedio esterno più diffuso nel mondo.*

**Dolori del Dorso**
*I Cerotti Allcock* sono sempre eguali. Rinforzano il corpo in una maniera mai ottenuta con altri prodotti congeneri.

**Dolori dei Fianchi**
*I Cerotti Allcock* arrecano un grato sollievo e nello stesso tempo rinforzano la parte ammalata contro ogni cura.

Esigete sempre i veri *Cerotti Allcock* e rifiutate tutte le preparazioni congeneri. E' un rimedio universale venduto da tutti i farmacisti di qualsiasi parte del mondo civile. *Applicarlo Ovunque vi sia Dolore.*

Quando avete bisogno di un lassativo prendete una
**Pillola Brandreth's**
Fondate nel 1730
Contro la Biliosità, Bile, Mali di capo, Vertigini, Indigestioni ecc.

# ULTIME NOTIZIE

## Accaniti combattimenti
### si svolgono in Galizia ed in Volinia
### Violento duello delle artiglierie nella regione della Somme

#### Combattimenti violenti in Volinia

Pietrogrado, 15, notte.

*Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Dopo una preparazione di artiglieria durata oltre due ore il nemico attaccò i nostri elementi nella regione del villaggio di Kadarovce, a 25 verste a sud-est di Zlotchov e secondo l'ultimo rapporto un combattimento accanito si svolge in questa regione. Sui Carpazi, in alcune località, tormenta di neve. Sul fronte romeno la situazione è invariata. Sul fronte del Caucaso nulla d'importante da segnalare. L'aviatore francese Renchaux abbattè un aeroplano tedesco che cadde nelle nostre posizioni a sud-ovest di Duriol. Gli aviatori tedeschi rimasero uccisi.*

*Un comunicato ufficiale tedesco per il fronte orientale dice:*

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: *Sulla strada di Kovel-Loch uno dei nostri distaccamenti mobili attaccò un posto di guardia russo. A nord della strada Zlochzov-Tarnopol dopo breve preparazione di artiglieria le nostre truppe penetrarono per circa 200 metri nelle linee russe e vi mantennero cinque ore nelle trincee nemiche. Durante questo tempo i nostri minatori riuscirono a distruggere comunicamenti delle linee nemiche e formelli di mine minacciando le nostre posizioni.* Fronte dell'arciduca Giuseppe: *Nessun avvenimento importante.* Gruppo di Mackensen: *Prendemmo un posto russo sul Putna. Sul Rezth un attacco di alcune compagnie non riuscì. Bombardammo il porto e gli impianti militari di Galatz.*

*Un comunicato ufficiale austriaco dice:* Fronte orientale (Gruppo del maresciallo Mackensen): *Verso Focsani abbiamo respinto alcune compagnie russe. Sulla Putna nostre pattuglie eseguirono ricognizioni di monzi alle nostre posizioni.* Fronte dell'arciduca Giuseppe: *Attacchi russi non riuscirono sui tunnel di Mestiancecei.* Fronte del principe Leopoldo di Baviera: *A nord della strada Zlocsow-Tarnopol e verso Swidniki, in Volinia, le truppe d'assalto sorpresero le trincee russe. Le loro azioni riuscirono.*

#### La lotta in Piccardia

Ginevra, 15, notte.

*Un comunicato ufficiale tedesco dice:*

Fronte occidentale (fronte del principe Ruprecht di Baviera): *In questi ultimi tempi numerosi combattimenti di distaccamenti in ricognizione si svolsero nuovamente fra Armentières e Arras. Ieri tra Serre e la Somme il duello di artiglieria, cui parteciparono numerosi pezzi pesanti, fu violento, specialmente nella serata, senza essere seguita da attacco di fanteria. Il nostro tiro fu così efficace, che soltanto piccole offensive parziali si poterono svolgere contro alcuni nostri posti avanzati che, secondo gli ordini ricevuti, si ritirarono sulle principali posizioni di combattimento. Le buone condizioni di visibilità favorirono l'attività aerea dalla Manica ai Vosgi.*

#### Brugs nuovamente bombardata
##### da velivoli britannici

Londra, 15, notte.

*L'Ammiragliato annuncia che un attacco fu effettuato il 14 corrente dai nostri aeroplani navali sul porto e sulle navi di Bruges, lanciando una considerevole quantità di bombe coi migliori risultati. Tutti i piloti e gli apparecchi ritornarono incolumi salvo uno. Durante una ricognizione, il 12, nel Mediterraneo orientale uno dei nostri aeroplani fu abbattuto da un «Fokker». Il pilota e l'osservatore furono fatti prigionieri, dopo che avevano bruciato l'apparecchio.*

#### Il Reichstag e le nuove tasse

Servizio speciale della Stampa.

Zurigo, 15, notte.

**La prossima sessione del Reichstag incomincierà il 20 corr. Dovrà soprattutto occuparsi delle nuove imposte che sono diventate inevitabili per l'Impero tedesco, onde tirare innanzi alla meno peggio. Prima della riconvocazione del Reichstag i capigruppo avranno un colloquio a questo riguardo col segretario del Tesoro. Nei circoli bene informati si dice che il gettito delle nuove imposte non potrebbe essere inferiore ad un miliardo o ad un miliardo e 200 milioni. Il Governo avrebbe intenzione, tra l'altro, di imporre un'imposta sui carboni. Non si sa se sarà prelevata in forma di tassa sulla produzione, od in forma di tassa sul valore del carbone stesso. Inoltre si assicura che l'imposta sui sovraprofitti di guerra subirà un aumento del 20 per cento. In più, si sarebbe in procinto di aumentare le tasse di bollo.**

#### Il censimento dei prodotti agricoli in Germania

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 15, notte.

**Bethmann Hollweg ha diretto a tutti i Governi federati una lettera in cui si rileva come oggi si inizi il censimento delle granaglie e col 1.o marzo si inizierà quello del bestiame e delle patate. Invita quindi tutti i Governi suddetti ad illuminare tutti i circoli agrari circa la grande importanza di questo provvedimento. Esso richiede nella sua attuazione la massima cura e la massima coscienziosità. Si tratta infatti di provvedere al sostentamento alimentare dell'esercito e degli operai che lavorano dietro il fronte. «Nessun soldato, nessun operaio delle munizioni, nessuna famiglia di guerriero — conclude la lettera — deve subire la penuria, causa le omissioni degli agricoltori. Gli agricoltori hanno il difficile e mere compito di dare il pane quotidiano al popolo tedesco e renderci invincibili il fronte ai piani di affamamento dei nostri nemici».**

#### Due velieri inglesi silurati

Londra, 15, notte.

**Il «Lloyd» annuncia che il veliero «Eudora» fu affondato. Si ha da Madrid che il veliero inglese «Percy Roy» è stato silurato.** (Stefani).

### Variazioni tedesche
#### sull'iniziativa del ministro svizzero

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 15, notte.

Il signor Ritter, plenipotenziario svizzero a Washington, ha messo un po' in iscompiglio tanto gli Stati Uniti quanto la Germania e, indirettamente, anche la Confederazione. Il tentativo di mediazione da lui esercitato tra l'America e la Germania è avvolto ancora in un'oscurità che desta molti commenti, soprattutto nei circoli politici. Si ignora da chi sia stato incaricato per la sua opera di mediazione e non si sa se si tratti di un suo colpo di testa, oppure abbia accolto i suggerimenti di qualche pacifista americano. A Berna, secondo i giornali svizzeri, si dice di ignorare assolutamente i particolari della sua iniziativa. La *Zuercher Post* scrive a questo proposito: «I circoli ufficiali svizzeri non hanno ricevuto alcuna comunicazione particolare. Si conferma tuttavia che l'iniziativa dei nuovi negoziati tra gli Stati Uniti d'America non sarebbe partita dalla Germania ma dall'America; per altro, non si sa da quali circoli americani. Il Consiglio federale svizzero, che deve curare gli interessi diplomatici della Germania verso gli Stati Uniti, vuole serbare il silenzio». Da altra fonte poi — sempre secondo la *Zuercher Post* — si afferma che «l'iniziativa sarebbe partita da pacifisti americani, i quali fanno l'impossibile per impedire lo scoppio della guerra tra i due paesi. Ad ogni modo, è curioso che un inviato ufficiale raccolga le iniziative, le formule (e le trasmetta), di circoli irresponsabili». Sin qui il giornale. E' anche curiosa la coincidenza di questo tentativo con certi convegni che si tengono in questo momento e si preparano nella Confederazione svizzera, convegni che hanno probabilmente lo scopo di tastare gli interessi della Germania. Così il congresso ultramontano tenuto a Zurigo. Comunque, da chiunque sia partita l'iniziativa, la Germania dichiara esplicitamente di non volere fare un passo indietro nella sua decisione circa la guerra subacquea. Il conte Reventlow, sulla *Deutsche Tages Zeitung*, vorrebbe sapere se l'inviato svizzero abbia agito veramente di suo impulso, od abbia ricevuto suggerimenti ufficiali o non ufficiali. «Sarebbe poi interessante — dice lo scrittore — sapere quando è partito da Washington il dispaccio annunziante la nuova iniziativa. In tutti i casi — conclude lo scrittore — noi siamo convinti che il suggerimento dell'inviato svizzero a Washington non è stato dato, né direttamente né indirettamente, dal Governo tedesco. Rimane quindi la possibilità che il Governo degli Stati Uniti abbia dato il suggerimento all'inviato svizzero. Questa supposizione concorderebbe colla congettura che gli Stati Uniti tengono ad ottenere che la dichiarazione di blocco tedesco sia diminuita di intensità e di valore, e ciò prima di procedere alla dichiarazione di guerra».

Quanto alla dichiarazione fatta ieri dal Governo tedesco, i giornali germanici ne giudicano: «Ciò che noi dicevamo dell'immutabilità della nostra decisione circa la guerra subacquea — scrive lo *Stuttgarder Neue Tagebiatt* — è ora confermato al popolo tedesco dal comunicato ufficiale. I nostri nemici ed i loro amici americani dovranno pure vedere, alla fine, che tutti gli sforzi fatti per strapparci di mano i mezzi atti a raggiungere presto la pace, sono vani. Quella pace sarà dettata secondo la volontà dei tedeschi. Tutti i desiderii segreti, con cui si conforlava l'Intesa, cioè di potere raggiungere la nostra rinunzia alla guerra illimitata dei sottomarini di fronte alla minaccia d'intervento americano, cadono di fronte alla selvaggia risoluzione della Germania di conquistare la pace tedesca con la sua arma migliore, ciò anche se il mondo fosse pieno di diavoli».

Del resto, quasi tutti i giornali tedeschi inculcano nelle dose delle offese verso il signor Wilson: mentre ieri erano abbastanza temperati, oggi sono quasi feroci.

La *Morgen Post*, per esempio, accennando ai due piroscafi che si preparano a varcare la zona vietata, scrive: «Questo viaggio è la cosa più svergognata che si sia vista nel corso della guerra attuale. Con persone capaci di agire in questo modo, — continua il giornale, — sarebbe pura perdita discutere da quale parte è il torto o da quale la ragione».

Il giornale dice poi che «l'Inghilterra aveva voluto affamare la Germania, aveva voluto vederla come una belva rinchiusa nella sua gabbia, urlante. Innanzi alla gabbia avrebbero dovuto esserci anche il signor Wilson ed il signor Lansing e tutti gli speculatori della guerra. Essi attendevano di udire i ruggiti ed i gemiti della belva, osservare come i tormenti della fame la facessero contorcere, come pure qual suo tremito sarebbe diventato più flebile, ma la bestia improvvisamente ruppe le sbarre della gabbia e colle sue zampe percosse l'avversario. Il signor Wilson ed i suoi amici si guardino bene dal giungere vicino alla bava della belva, perchè essa fa gli unghioni lunghi ed affilati».

Il *Lokal Anzeiger*, parlando anche dei due piroscafi che si preparano ad attraversare la zona proibita, dice: «Sarebbe bene che gli americani smettessero il loro piano, perchè ciò è tentare Dio e la cosa è molto pericolosa».

I professori esaminano le conseguenze dell'intervento armato dell'America in guerra. Del Giappone si occupa anche il maggiore Morath sul *Tageblatt*. Il critico si conforta pensando che il Giappone si debba impensierire molto della nascita del militarismo americano. «Che ciò avvenga è cosa umana, perchè prima o poi, secondo il Morath, il conflitto tra il Giappone e l'America dovrà scoppiare». Nella sua ultima edizione di ieri sera, giunta oggi in Isvizzera, il *Lokal Anzeiger*, in un commento ufficioso, conferma la tesi dell'immutabilità della decisione tedesca. Il giornale ripete infatti che la Germania non ritornerà sui suoi passi. «Noi continueremo — scrive il giornale — nella strada che ci siamo tracciata. Nessuna potenza al mondo potrà farci deviare dal nostro cammino».

#### Torbidi a Cuba provocati dai tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 15, notte.

Un telegramma dell'*Agenzia Radio* da Washington reca alcuni particolari sulla rivoluzione scoppiata a Cuba, provocata dagli agenti tedeschi, il capo dei rivoluzionari è l'ex-presidente della repubblica Gomez. Egli pretende di imporre come presidente Zayas, un conservatore che ha per programma la secessione dagli Stati Uniti, i quali sostengono un altro candidato, Minoc. Wilson ha indirizzato un severo monito alle autorità cubane. **S. S.**

#### L'affondamento del "Lyman M. Law,,
##### non costituirebbe "casus belli,,

Roma, 15, notte.

La notizia dell'affondamento avvenuto verso la costa della Sardegna del Lyman *M. Law*, veliero americano di 1500 tonnellate, venuto dagli Stati Uniti, aveva sollevato discussioni circa la possibilità che esso costituisse il *casus belli* fra gli Stati Uniti e la Germania. Questo punto di vista fu generalmente scartato, quantunque non si riuscisse bene a stabilirne i motivi. A meglio chiarire le cose sono state assunte a fonte competente informazioni più precise al riguardo. Risulta che i dati finora raccolti non permettono di credere alla possibilità che si realizzi il *casus belli* per l'incidente annunziato ieri. L'affondamento del veliero americano presso le coste della Sardegna, a quanto risulta dalle informazioni pervenute fino a questo momento, sarebbe avvenuto dopo preavviso e dopo che l'equipaggio potè mettersi in salvo. Non si può dunque ritenere che vi sia ancora il *casus belli*.

#### La Svizzera non partecipa ai negoziati

Zurigo, 15, notte.

Il *Bund*, rilevando la voce di negoziati tra i neutrali per un passo comune presso la Germania allo scopo di ottenere un mutamento o una limitazione nella guerra dei sottomarini, dice che a Berna non si sa nulla e che, ove realmente corrano negoziati di tal genere, la Svizzera non vi partecipa. (Stefani).

#### La politica commerciale dell'Inghilterra dopo guerra

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 15, notte.

Gli organi conservatori e protezionisti sono lieti della deliberazione presa da una Commissione nominata dal Governo per studiare la più opportuna politica commerciale da eseguirsi dopo la guerra. La Commissione ha deliberato all'unanimità di consigliare l'adozione di tariffe doganali preferenziali entro la cerchia dell'Impero inglese. E' esattamente l'idea di Giuseppe Chamberlain riesumata e rilanciata senza esitanze. Il suo fine è di accrescere la coesione imperiale e procacciare la piena autonomia economica all'Impero inglese. Ora, tocca al Governo pronunciarsi in materia, cioè far sua la proposta oppure declinarla. Secondo il *Times*, la proposta verrà adottata dal Governo e troverà consenziente la vasta maggioranza alla Camera e nel paese. Se ciò avverrà, questa politica di preferenza imperiale costituirà la base di tutte le convenzioni commerciali che l'Impero inglese stipulerà da ora in poi.

**M. P.**

#### Pasti ridotti e giornali a due pagine in Francia

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 15, notte.

Oggi è stato inaugurato nelle trattorie di Parigi e di tutta la Francia il nuovo regime dei pasti a due piatti. Dapperttutto clienti e padroni hanno ottemperato senza proteste alle prescrizioni. I giornali dal loro canto, obbedendo all'invito governativo segnalatovi, sono usciti in maggioranza stamane in formato ridotto di metà. La riduzione è obbligatoria per tutti due volte la settimana. **S. S.**

#### Il convegno socialista

Roma, 15, notte.

L'attacchino del mondo politico è in parte rivolto, più che altro per ragione di curiosità, al convegno nazionale che il partito socialista ufficiale terrà in Roma il 25 ed il 26 febbraio. Poco o male, dal punto di vista dell'esattezza, si è parlato di questo convegno. Mi sono pervenuto rivolto ad uno dei maggiori organizzatori del convegno per avere notizie precise su questa manifestazione. Ecco le notizie avute: Il convegno nazionale socialista sarà preceduto dalla riunione in Roma del gruppo parlamentare socialista ufficiale, oggi convocato a Montecitorio per il 23 febbraio. Il 24 febbraio avrà luogo, sempre in Roma, il convegno della stampa socialista indetto dalla Direzione del partito. In questo convegno verrà studiata l'organizzazione dei fogli settimanali socialisti, nonchè l'istituzione in Roma di un ufficio per la stampa socialista di provincia, sull'esempio di quanto è stato fatto recentemente per la stampa del partito cattolico. Il 25 avrà luogo al «Ridotto» Andrea Costa» il convegno nazionale delle rappresentanze del partito socialista. Le ragioni del convegno mi furono così spiegate: — Secondo le consuetudini il congresso nazionale del partito si riunisce ogni due anni. Fu però riconosciuta la non opportunità di tenere durante la guerra un congresso con largo intervento di tutto il partito e del pubblico, ciò che avrebbe potuto alzare le frazioni politiche. Fu pertanto stabilito, come fu fatto in Germania, in Francia ed in Inghilterra, di attenersi ad una soluzione intermedia, con un convegno di rappresentanze per discutere intorno ai problemi della guerra ed assicurare, dicono i promotori, l'affiatamento del partito. Il convegno sarà privato, cioè il pubblico e la stampa (la stampa borghese) saranno esclusi. I delegati, che dovrebbero assommare al convegno, sarebbero duecento. Furono inviati i deputati del gruppo parlamentare socialista ufficiale. Inoltre, ogni Federazione provinciale socialista dovrà mandare un proprio rappresentante al convegno. Ugualmente le sezioni aventi oltre cento iscritti. Le piccole sezioni rimarranno pertanto rappresentate dai delegati delle Federazioni provinciali. Il convegno sarà probabilmente presieduto da Prampolini. Nessun tema fu stabilito. Gli organizzatori affermano che nessun piano fu prestabilito e che la discussioni si limiteranno ad uno scambio di idee a scopo di affiatamento. Nel campo avversario si fanno ben altre induzioni sugli scopi del convegno. Certo è, che il ministro degli interni on. Orlando, in conformità alle dichiarazioni fatte al segretario politico della Direzione del partito, Costantino Lazzari, non farà alcuna opposizione a che il convegno si svolga in forma privata. **S.**

#### La Commissione parlamentare per l'ordinamento ferroviario

Roma, 15, notte.

In questi giorni d'intervallo nei lavori parlamentari si è convocata e prosegue nei suoi lavori la Commissione parlamentare sull'ordinamento e funzionamento delle Ferrovie dello Stato, materia assai nei tempi normali, molto più ardua nei momenti attuali: della Commissione, che si è ripartita in gruppi presieduti dagli onorevoli Chimirri, Frola, Pantano, Valenzano, e ora adunata in seduta plenaria alla quale riferiscono i singoli gruppi sulle materie rispettivamente loro assegnate: tra dette materie sono ora in esame quelle che si riferiscono alla Commissione parlamentare di vigilanza; al bilancio generale e conto consuntivo; al servizio di navigazione, agli approvvigionamenti; alle tariffe; ai servizi cumulativi; alla sistemazione delle ferrovie secondarie. L'enunciazione di questi argomenti dimostra la loro importanza; sovra i medesimi come sovra tutti gli altri già esaminati verranno presentate speciali relazioni che saranno poi riassunte in una relazione generale: intervenuto alle sedute e presero parte alla discussione i senatori Chimirri, Frola, Balenzano, Mariotti, Ferraris Maggiorino, Ferraris Carlo; il deputato Pantano, i funzionari Barberi, Enrici; il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; il consigliere di Stato Carbonelli. La Commissione tornerà a riunirsi nel mese di marzo per udire la lettura della relazione generale che si sta preparando.

#### Il parlamentino
##### Visita dei delegati francesi

Roma, 15, notte.

Il programma della visita in Italia della delegazione francese del Parlamentino di gli alleati è definitivamente stabilito ed è il seguente: Sabato 17 febbraio arrivo della delegazione francese del Parlamentino interalleato a Torino; domenica 18 il Parlamentino interalleato sarà a Venezia per proseguire il giorno successivo per Udine e visitare il nostro fronte nei giorni 20 e 21. Giovedì 22 febbraio i delegati visiteranno Firenze e giungeranno in Roma nel pomeriggio del 23, trattenendosi sino al martedì successivo per i lavori del Parlamentino interalleato. Mercoledì 28 febbraio i parlamentari si recheranno a Napoli. Il giorno successivo visiteranno le acciaierie e gli stabilimenti industriali di Terni ed il carnaio di Scansano. Venerdì 2 marzo la delegazione sarà a Milano, di dove rientrerà il giorno 3 in Francia. I componenti la delegazione francese saranno i senatori: Picheon ex-ministro, Steeg id., conte d'Aunay ex-ambasciatore, barone d'Estournelle de Constant ministro plenipotenziario, Jenouvrier, Gaston Menier, Rivet presidente della Lega franco-italiana; i deputati: Painlevè ex-ministro, Leygues id., Lebrun, Guerlier, Chaumet ex-ministro, Franklin Bouillon presidente del comitato parlamentare, generale Pedoya presidente della Commissione dell'esercito, Abel vice-presidente della Camera, Cachin, Col. barone d'Albigny, André Tardieu, Henry Simon, Landin, Daniele Vincent, Broussais Monnet, marchese de Chambrun. Il deputato Franklin Bouillon offrirà al Municipio di Roma, perchè siano conservati nel Campidoglio, una grande medaglia della cattedrale di Reims ed una pietra del forte di Douaumont. Il gruppo italiano del comitato interparlamentare sarà così composto: senatori Bolis, Prospero Colonna, Della Torre, Massimino Ferraris, Maroncelli, Molmenti, Pullè Francesco, Volterra; deputati: Alessio, Barzilai, Chiesa, Dari, Di Scalea, Gallenga, Gabriele, Maury, Luigi Luzzatti, Medici del Vascello, Nava Cesare, Orlando, Salvatore, Pantano, Pavia, Rafone, Rava, Torre. Il delegato del Governo a ricevere i parlamentari francesi è il comm. C. V. Lazzaro consigliere di Stato.

#### Sui prezzi dei cereali pel venturo raccolto

Roma, 15, notte.

Sulla motivazione della disposizione del Governo che fissa i prezzi dei cereali per il venturo raccolto, la *Tribuna* pubblica le seguenti informazioni di fonte ministeriale:

«Al Senato, in risposta al senatore di Camporeale, ed anche alla Camera, l'on. Raineri aveva già promesso di tenere conto nella determinazione dei prezzi del grano per il nuovo raccolto dell'aumento del costo di produzione. I prezzi del 1915 di 36 lire per il grano tenero, di L. 41 per il duro e di 29 per il granoturco, a giudizio di tutti non potevano essere remunerativi e la preoccupazione di produrre molto il costo ha forse in un certo senso contribuito, con la rarefazione della mano d'opera e col maltempo, a limitare le semine nell'autunno. Quando si pensi che il nitrato è a 80 lire al quintale, che la mano d'opera è scarsa e di debole rendimento e che anche le macchine ora difficilmente si possono acquistare, si comprende senza fatica come sia ora enormemente costosa la coltivazione del frumento. Il Ministro è intervenuto colla promessa di un aumento di prezzo e con i premi che sono nell'Alta Italia di L. 5 al quintale per i grani inferiori ed altrettanto nell'Italia Meridionale per tutti i grani prodotti in terreni di marno dissodamento. Ma la soluzione rimaneva pure sempre aleatoria ed i coltivatori: che sopo la guerra più pratica del mondo, avrebbero senza dubbio preferito, nell'incertezza, lasciare i terreni a foraggio, fin tanto il reclamava quindi questa precisa determinazione dei prezzi in limiti ragionevoli, dal doppio punto di vista del produttore e del consumatore. Il Governo però non avrebbe potuto farlo prima senza grave pregiudizio della requisizione, che inizia in settembre, si limitasse soltanto in novembre. Non era possibile andare nelle campagne a sequestrare per 35 lire quello che doveva pochi mesi dopo valere 50 o 60 lire di più. I contadini avrebbero fatto man di sfregi immaginabili per nascondere il grano di cui disponevano e gli incaricati della requisizione avrebbero dovuto andare in giro con forti pattuglie armate, perchè avrebbero stati senza dubbio male ricevuti dappertutto. In attesa, il Ministero di Agricoltura compiva indagini sulle variazioni degli elementi di costo nelle varie regioni; sentiva il Comitato Permanente della Commissione degli approvvigionamenti, in modo da partire nella determinazione dei prezzi da una base reale, non senza dare agli agricoltori quello che egli deve spendere in più per produrre, ma non dare loro più di questo. Ora che la requisizione del grano del vecchio raccolto è arrivata a tale misura da corrispondere quasi al pieno fabbisogno degli approvvigionamenti, il Governo annunzia i nuovi prezzi: non troppo tardi per promuovere una più intensa produzione; poichè sin d'ora converrà dare al grano già seminato le necessarie cure di primavera, sotto la forma di concimazione azotata e perchè la semina del granoturco potrà avere tale incoraggiamento da coprire le deficienze di superficie che il mancato arrivo dubbio investita in altri cereali, se le piogge del novembre in poi non avessero ostacolate le semine. Colla determinazione dei nuovi si otterrà anche di estendere la coltivazione del riso di prima semina ed il riso rame ci è riconosciuto dal principio della guerra europea, è fuori di dubbio il migliore surrogato del grano».

#### Per la vendita del solfato di rame

Roma, 15, notte.

Con recente decreto del ministro di Agricoltura, on. Raineri, veniva stabilito il prezzo massimo del solfato di rame a L. 140. Veniva inoltre data facoltà ai prefetti, udite le Commissioni consultive di consumo, di stabilire per la vendita all'ingrosso ed al minuto e nei limite fissato di L. 15 un'addizionale che poteva variare di provincia in provincia. Tale disposizione ha portato qualche inconveniente nel mercato, specialmente quello di fare affluire la merce nei luoghi dove l'addizionale era stabilita in misura maggiore. Ora, ad evviare a tali inconvenienti, l'on. Canepa, commissario dei consumi, non ordinario, oggi, che sarà tra qualche giorno pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce l'addizionale in misura uguale per tutte le provincie. Tale addizionale sarà di lire 5 per i venditori all'ingrosso e per quantità non inferiori ad un vagone completo; e lire 10 da aggiungersi al prezzo di base aumentato della quota spettante ai grossisti per i venditori al minuto. Per altro, per le vendite inferiori al vagone completo, è data facoltà ai prefetti di stabilire una scala di prezzi corrispondenti alla diversa quantità venduta, naturalmente sempre nei limiti concetti nel sopraccitato decreto.

#### Disposizioni per la macellazione
##### in provincia di Alessandria

Alessandria, 15, notte.

La nostra Prefettura ha recentemente emanato severi e precisi ordini perchè siano osservate le disposizioni che vietano la macellazione dei vitelli di peso inferiore ai 300 chilogrammi e delle vacche e giovenche gestanti. Ogni mucca o giovenca, prima della macellazione, dovrà essere accuratamente visitata, e in ogni Comune si terrà un registro ove dovrà segnare se tali bestie sono gestanti. In tutta la provincia è proibita la macellazione di vitelli di peso inferiore ai 300 chilogrammi: solo nei Comuni di Voltaggio, Alzara Ligure, Cabella Ligure, Castelnuovo Libarna Ligure, Carrega, Dernice, Fabbrica Curone, Fegino, Garbagna, Montgiardino, Roccaforte, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, sarà vietata e ciò in considerazione delle speciali condizioni di allevamento. I vitelli macellati in detti Comuni non possono però essere trasportati in altri Comuni per siffatto motivo.

#### Un'istanza dei sindaci ed agricoltori
##### dei collegi di Pinerolo e Vigone

Pinerolo, 15 notte.

Gli onorevoli avv. Luigi Facta e Gaetano Orsolo Casalegno hanno indirizzato ai sindaci e alle rappresentanze agricole dei rispettivi collegi di Pinerolo e Vigone invito di partecipare ad una riunione che avrà luogo sabato prossimo, 17 corr., alle ore 14.30, nella sala del Comizio Agrario di Pinerolo. La riunione avrà certamente grande importanza, non soltanto per il numero e la qualità delle rappresentanze amministrative ed agricole che vi prenderanno parte, ma anche per gli scopi del convegno, così tratteggiati dagli onorevoli deputati promotori: «Alcuni provvedimenti governativi, determinati dalla eccezionalità del momento, toccano direttamente gravi problemi agricoli, quali la macellazione, la requisizione del fieno, quella delle bovine, i lavori della campagna, ecc. ecc. I sottoscritti ritengono che sia utile esaminare quali provvedimenti col legittimi rappresentanti delle nostre popolazioni, che danno particolarmente la loro opera ai lavori dell'agricoltura. Questo esame avrà lo scopo di vedere come sia possibile coordinare gli interessi agricoli (i quali hanno tanta importanza all'economia nazionale) coi quelli superni militari, che involgono l'avvenire e la fortuna della Patria e che sono, certamente, ad ogni altro preminenti».

#### La mostra dei soldati inaugurata dalla Regina Madre

Roma, 15, notte.

Oggi si è inaugurata solennemente nelle sale del Lyceum femminile la mostra dei lavori fatti dai nostri soldati accolti negli ospedali e negli istituti di Roma. Alla inaugurazione ha presieduto la Regina madre. La Regina è stata ricevuta dalle signore componenti il Consiglio direttivo del Circolo e dalle signore della sezione filantropica che ha organizzato la mostra e dalla presidente della sezione signora Balsolorie, dalle ambasciatrici di Francia e di Russia, dalla principessa Ghika moglie del ministro di Romania.

#### Le gestioni daziarie e la riduzione del canone

Roma, 15, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Luogotenenziale contenente provvedimenti per le gestioni daziarie appaltate:

Art. 1. — Oltre ai casi indicati nell'art. 6 del Decreto 26 novembre 1915, N. 1599, la riduzione del canone di appalto ivi prevista potrà essere ordinata dal ministro delle Finanze, anche quando sia dimostrato che il prodotto complessivo della riscossione di tutti i dazi governativi addizionali e comunali e degli eventuali diritti accessori compresi nel capitolato di appalto, al netto delle spese del periodo di tempo dal 1.o gennaio 1916 al 31 dicembre stesso anno, sia inferiore al canone di appalto dovuto ai Comuni nel periodo stesso, nella misura del 15 per cento per canoni fino a L. 50.000; del 12 per cento per canoni annui da L. 50.001 a L. 200.000; del 10 per cento per canoni annui da 200.001 a 500.000; del 7 per cento per canoni annui superiori alle L. 500.000. Quando la perdita non raggiunga i limiti sovramenzionati, la riduzione dei canoni di appalto potrà essere consentita dai Consigli comunali e dovrà essere approvata nella forma prescritta dall'art. 3 del succitato decreto 26 novembre 1915.

Art. 2. — La riduzione al canone stabilita in base all'articolo precedente e gli articoli 3 e 4 del Decreto 26 novembre 1915, avranno effetto dal 1.o gennaio 1916 fino a sei mesi dopo la conclusione della pace. Per i contratti di appalto stipulati dopo il 1.o gennaio 1916, la dimostrazione della perdita nelle misure indicate nell'art. 1 dovrà essere fornita in base alla perdita di un anno a partire dal giorno dell'inizio dell'appalto.»

#### Verso la conclusione dell'inchiesta Schirolli

Roma, 15, notte.

La Corte Suprema disciplinare per la magistratura ha proceduto al dibattimento a carico del cav. Giovanni Aliebelli, sostituto procuratore del Re a Roma rinviato a giudizio in seguito ai risultati dell'inchiesta Schirolli. La Corte era presieduta dal senatore Moriani e composta dei senatori Pazzano, Bonasi, Cencelli e Malvezzi nonchè dal comm. Palladini, Sezzi, segretario il comm. Del Vasto, Pubblico Ministero il comm. Neale. Il cav. Aliobelli era assistito dall'on. Raimondo. La discussione si è protratta per oltre sei ore, quindi la Corte ha deliberato in Camera di Consiglio emettendo l'avviso che all'Aliobelli si debba applicare la pena della riduzione del grado e dell'ufficio.

## Ultime di Cronaca

#### La riunione alla Società Promotrice dell'Industria Nazionale

La presidenza della Società Promotrice dell'Industria nazionale ha deliberato di indire una serie di riunioni allo scopo di discutere praticamente dei maggiori problemi economici del momento. La prima di tali riunioni ha avuto luogo ieri sera nella sede sociale sui due temi: «I problemi postali relativi all'Industria» e il «Prestito Nazionale». La riunione riuscì abbastanza numerosa, coll'intervento di personalità cittadine come il presidente della Camera di Commercio commendatore Bocca insieme a vari consiglieri, i senatori Rebaudengo e Rizzetti, i professori Loria, Einaudi ed altri. Il primo tema vario e vasto sui problemi fiscali occupò quasi tutta la discussione della serata, discussione che fu presieduta dal comm. Pombo, presidente della Promotrice, assistito dal segretario generale avv. Olivetti. Il comm. Pombo ha accennato ad alcuni fra i maggiori problemi già oggetto di un memoriale al Governo da parte della Promotrice. Il senatore Rizzetti ha chiesto uniformità di criteri e di metodi da parte del fisco notando come il Piemonte sia particolarmente preso di mira, e ricordando il precedente agente delle imposte a Torino, dicendole cortese, ragionevole e... per questo venne mandato via. Ecco ha parlato sulla tassazione degli extra-profitti chiamandola enorme perchè colpisce un'industria che fu detta in fasce. Vorrebbe dal Governo provvedimenti meno esosi, allo scopo di sostenere l'industria e non disanimarla. L'ing. commendatore Dante Ferraris, presidente della Lega industriale, ha dichiarato che gli industriali si sono assoggettati alle tasse; ma ciò che chiedono è la chiarezza, l'uniformità dei decreti. Oggi ne abbiamo una serie, uno più oscuro e più vago dell'altro. Sono decreti esosi per chi li deve subire mentre danno motivo ad interpretazioni erronee a chi li deve imporre. L'oratore, dopo avere analizzato vari di tali decreti afferma che gli industriali non si rifiutano di pagare ma desiderano sapere chiaramente come e quanto. Ha concluso inneggiando il suo incitamento perchè gli industriali anche per questo prestito compiano senza esitanza il loro dovere come l'hanno sempre compiuto.

Il prof. Einaudi ha esposte molte critiche ed appunti all'opera del Ministero d'Industria e commercio e dei suoi funzionari. Anch'egli ha concluso illustrando l'utilità che avranno le società anonime nell'investire i loro capitali in cartelle del Prestito.

L'avvocato Olivetti, anche come segretario generale della Lega industriale e della Federazione dell'Industria, ha reso conto di quanto hanno fatto queste due organizzazioni per allontanare da sè il danno delle ruinose applicazioni di certi decreti. L'avv. Gatti Goria ha riassunto la discussione trovando alquanto discordi i pareri e invocando un contegno ridente. Remo. Le imposte non devono disanimare e rovinare le industrie per non rovinare la patria.

Ecco i due ordini del giorno votati dall'assemblea:

«Gli industriali convenuti dalla Società Promotrice dell'industria nazionale per discutere della relazione fiscale relativa all'esercizio 1915, considerando che non hanno disertato in nessi pesi e considerevoli sacrifici che la guerra richiede per essere vittoriosamente al suo fine, che però devono constatare che la più forte delle imposte cui sono stati assoggettati è data quella dei sovraprofitti della cui applicazione sia per la esposta delle incertezze e i mutamenti delle successive disposizioni legislative, sia per quanto le istruzioni e i decreti ministeriali hanno introdotto in contrasto colla legge, che infine per i metodi di accertamento, da luogo a gravissime ingiustizie e compromette l'avvenire stesso dell'industria; che tali inconvenienti sono aggravati dal fatto che contro l'operato dell'autorità finanziaria è stato tolto perfino il ricorso all'autorità giudiziaria, garantito dalla stessa costituzione a tutti i cittadini; che gli inconvenienti direttamente derivanti dalla complessità di questi metodi stanno ulteriormente a rallentare e paralizzare completamente la realtà delle cose, in voti che il Governo provveda ad assicurare che la legge sugli extraprofitti venga applicata secondo un concetto preciso di equità e con norme che tengano conto delle varie condizioni economiche e tributarie degli industriali dall'attuale situazione di guerra alla normalità e provveda d'urgenza fonte di danni gravissimi all'economia nazionale».

«Gli industriali, convenuti dalla Società Promotrice dell'industria nazionale, riaffermando tutta la loro maggiore collaborazione al successo del Prestito nazionale, danno premessa alla classe industriale la necessità e l'interesse che esso risponda largamente all'appello rivolto alla nazione e che il Prestito tutto il concorso necessario per risparmiare una sola la difesa militare, ma anche la difesa economica del paese».

#### Lyda Borelli ed Ugo Piperno per lo scaldaranci

Lyda Borelli ed Ugo Piperno hanno avvertito di declinare l'ultima sera della loro fortunata stagione, a favore della Sezione Piemontese dell'Opera Nazionale della scaldaranci. Il Comitato, com'è noto, serve nella nostra città per opera sovvenzione del ministro Nitti, riuscendo in un anno a produrre più di 3 milioni di scaldaranci. Il prezzo non troppo accessibile si è ormai reso indispensabile in qualunque casa del fronte, tanto è vero che il Governo ha richiesto quest'anno che si preparasse in un anno l'intero quantitativo prodotto in tutto l'anno scorso in Italia, e cioè circa 40 milioni. Se si considera che di essi fino ad oggi ne furono fornite meritamente dalla Sezione Piemontese, ed il prezzo della paraffina è aumentato del doppio, si comprenderà facilmente come occorrano denari per far fronte all'urgente bisogno. Però questa è la ragione per cui il nostro pubblico non mancherà la sera del 21 prossimo di affollare il Teatro Carignano, ad ascoltare l'applaudita interpretazione che di *Nidoe* sa dare Lyda Borelli. Intanto Gallo ha preparato una dei suoi festivi cartelli, che verrà a giorni seguito, insieme ad altri di noti artisti. I biglietti sono in vendita presso la sede dell'Automobile Club, in via Venti Settembre, 50, fino a lunedì, e da quel giorno presso il botteghino del Carignano.

#### Le dimissioni di Gino Pestelli da Consigliere delegato della Stampa Subalpina